



MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani, Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

CIPOLLA Emiliano

Fondi europei a gestione diretta	2
Bando HORIZON - Educazione digitale per contrastare le fake news e rafforzare la democrazia	2
Bando CERV - Gemellaggi tra città.....	4
Bandi e incentivi delle Regioni	6
Abruzzo	6
Basilicata	10
Calabria	14
Campania.....	22
Emilia-Romagna.....	24
Friuli-Venezia Giulia.....	32
Lazio	38
Liguria	40
Lombardia	44
Marche.....	50
Molise.....	54
Piemonte.....	56
Puglia.....	64
Sardegna	72
Sicilia	78
Toscana.....	82
Trentino-Alto Adige/Südtirol	88
Umbria.....	90
Valle d' Aosta	96
Veneto	98
Opportunità europee per i giovani.....	102
Corpo Europeo di Solidarietà - Progetti di solidarietà	102
Tirocini presso la FAO - Food and Agriculture Organization.....	104

Fondi europei a gestione diretta

Bando HORIZON - Educazione digitale per contrastare le fake news e rafforzare la democrazia

Obiettivi

Il bando sostiene progetti di ricerca e innovazione volti a **rafforzare la capacità dei cittadini** di riconoscere, comprendere e affrontare la diffusione di disinformazione e fake news online, fenomeni che influenzano opinioni pubbliche, comportamenti sociali e la qualità dei processi democratici.

L'obiettivo generale è **migliorare la capacità della società di orientarsi in ambienti informativi** sempre più complessi, caratterizzati da piattaforme digitali, contenuti algoritmici e flussi informativi ad alta velocità.

In particolare, i progetti devono contribuire a:

- Migliorare le competenze digitali e di media literacy dei cittadini, rafforzando la capacità di valutare in modo critico informazioni, fonti e contenuti online e offline;
- Ridurre la diffusione e l'impatto di fake news e contenuti manipolativi, soprattutto sui social media e sulle piattaforme digitali;
- Approfondire il ruolo delle piattaforme digitali e degli algoritmi nella circolazione delle informazioni, con attenzione ai fenomeni di polarizzazione, viralità e amplificazione emotiva;
- Promuovere forme di partecipazione civica più consapevole e informata, anche attraverso strumenti digitali e nuove modalità di coinvolgimento dei cittadini;
- Supportare istituzioni pubbliche e decisori politici nel migliorare la capacità di prevenzione, gestione e risposta ai rischi legati alla disinformazione.

Beneficiari

Il bando è aperto a **partenariati transnazionali** composti da soggetti di diversi Paesi europei e associati, con competenze complementari e approccio interdisciplinare.

Possono partecipare:

- Università e centri di ricerca, con competenze in scienze sociali, comunicazione, informatica, analisi dei dati e studi sui media, per garantire solidità scientifica e metodologica;
- Enti pubblici, inclusi Comuni, Regioni e altre amministrazioni, coinvolti nella sperimentazione di strumenti, politiche e modelli innovativi sul territorio;
- Organizzazioni della società civile (ONG, associazioni, fondazioni), attive nella promozione della cittadinanza attiva, inclusione sociale e sensibilizzazione;
- Istituti scolastici e organismi di formazione, per lo sviluppo di percorsi educativi e attività di alfabetizzazione digitale e media literacy;
- Imprese, startup e attori tecnologici, per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni digitali innovative per l'analisi e il contrasto della disinformazione.

Il **partenariato** deve includere almeno **tre soggetti** indipendenti provenienti da **tre diversi Paesi** eleggibili, garantendo la dimensione europea, la replicabilità dei risultati e il trasferimento delle buone pratiche.

Interventi ammissibili

I progetti devono essere innovativi, interdisciplinari e orientati alla sperimentazione concreta (approccio “from research to impact”), con forte attenzione ai risultati misurabili e alla trasferibilità.

Sono ammissibili interventi quali:

- Programmi di educazione digitale e media literacy per cittadini, studenti, insegnanti e gruppi vulnerabili, con focus su riconoscimento delle fake news, uso critico delle informazioni e verifica delle fonti;
- Studi sui comportamenti informativi degli utenti, sia online che offline, e sui processi di costruzione delle opinioni nell’ambiente digitale;
- Analisi dei meccanismi di disinformazione, inclusi algoritmi, contenuti polarizzanti, dinamiche emotive e campagne coordinate sui social media;
- Sviluppo di strumenti digitali e soluzioni tecnologiche per identificare, analizzare e contrastare la disinformazione, anche attraverso tecniche avanzate di data analysis e intelligenza artificiale;
- Progetti pilota di partecipazione civica digitale, con strumenti innovativi per il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali pubblici;
- Attività formative per insegnanti, pubbliche amministrazioni e giovani, finalizzate al rafforzamento del pensiero critico e delle competenze digitali;
- Campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sulla qualità dell’informazione e sui rischi della disinformazione;
- Valutazione critica delle iniziative esistenti e sviluppo di nuove strategie, modelli e strumenti per migliorare l’efficacia delle azioni di media literacy.

Contributo

Il bando prevede un finanziamento europeo a fondo perduto nell’ambito di Horizon Europe.

- **Contributo medio per progetto:** tra 3 e 5 milioni di euro;
- **Copertura fino al 100%** dei costi eleggibili per attività di ricerca e innovazione (Research and Innovation Actions);
- **Spese ammissibili:** personale, ricerca, sviluppo tecnologico, formazione, comunicazione, disseminazione, gestione e attività pilota;

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura deve essere preparata seguendo il [Work Programme](#) del Cluster di riferimento (2026-2027) e il relativo topic del bando, che definiscono obiettivi, contenuti e requisiti del progetto.

A supporto della compilazione devono essere consultati anche il [Programme Guide](#), l’[Online Manual](#) e i template ufficiali disponibili sul Portale.

Scadenza: 23 settembre 2026

Bando CERV - Gemellaggi tra città

Obiettivi

L'azione sostiene **progetti di gemellaggio tra città** finalizzati a rafforzare la partecipazione democratica e il senso di appartenenza all'Unione europea attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini.

I progetti devono contribuire a:

- Promuovere la partecipazione civica attiva e il coinvolgimento diretto dei cittadini nella vita democratica dell'Unione;
- Rafforzare la conoscenza e la condivisione dei valori fondamentali europei (diritti, uguaglianza, democrazia, Stato di diritto);
- Favorire il dialogo interculturale e la comprensione reciproca tra cittadini di diversi Paesi;
- Sviluppare cooperazione transnazionale tra enti locali basata su fiducia reciproca e scambio di buone pratiche;
- Stimolare la riflessione su temi europei come memoria, sostenibilità e inclusione;
- Promuovere il senso di cittadinanza europea.

Beneficiari

Possono partecipare al bando:

- Comuni e città (autorità locali);
- Enti locali e regionali;
- Comitati di gemellaggio;
- Organizzazioni non profit rappresentative di enti locali;
- Associazioni e reti di enti locali.

Requisiti:

- Soggetti senza scopo di lucro;
- Stabiliti in Paesi ammissibili al programma;
- Il progetto deve coinvolgere almeno due Paesi, di cui uno Stato membro UE e deve essere presentato e coordinato da un single applicant (beneficiario unico);
- I partner partecipano alle attività senza ricevere direttamente il contributo UE e devono avere un ruolo concreto (es. ospitare eventi, inviare delegazioni, contribuire ai contenuti).

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **eventi di gemellaggio tra città** basati sulla partecipazione diretta dei cittadini.

Il progetto deve essere organizzato come segue:

- **Un unico Work Package (WP)**, che rappresenta la struttura complessiva del progetto e comprende tutte le attività previste (organizzative, operative e di comunicazione);
- **Uno o più eventi in presenza**, che costituiscono il cuore operativo del progetto e possono articolarsi in incontri, scambi o attività distribuite nel tempo;
- **Durata del progetto** generalmente compresa tra 6 e 12 mesi, salvo proroghe adeguatamente motivate.

Ogni evento deve rispettare i seguenti requisiti:

- Almeno **50 partecipanti** diretti complessivi per evento;
- Almeno **25 partecipanti internazionali** invitati, provenienti da altri Paesi partecipanti;
- Partecipazione attiva, verificabile e documentata (liste presenze, prove di viaggio, registrazioni ufficiali).

Sono finanziabili attività che favoriscono la partecipazione civica e il dialogo europeo, tra cui:

- Incontri tra cittadini e amministrazioni locali;
- Workshop, conferenze e dibattiti su tematiche europee;
- Scambi culturali e attività di dialogo interculturale;
- Iniziative di partecipazione civica e co-creazione;
- Attività educative sui valori e sulle politiche dell'Unione europea;
- Eventi legati alla memoria europea e alla cittadinanza attiva;
- Attività rivolte a giovani e gruppi vulnerabili;
- Attività di comunicazione, disseminazione e valorizzazione dei risultati.

Non sono finanziabili:

- Eventi esclusivamente online (le attività digitali possono solo avere funzione accessoria);
- Attività completamente virtuali non collegate a eventi fisici.

I progetti devono garantire **valore aggiunto europeo** tramite innovazione e cooperazione tra Paesi, anche rispetto a eventuali edizioni precedenti. Devono essere coerenti con i valori UE, evitare duplicazioni con altri programmi e assicurare coerenza tra obiettivi e risultati. È **obbligatoria la documentazione** delle attività e la loro tracciabilità per controlli e audit.

Contributo

Il finanziamento è erogato sotto forma di **lump sum (somma forfettaria)**.

Caratteristiche:

- Contributo a fondo perduto fino al **100%**;
- Calcolo basato principalmente sui partecipanti internazionali.

Importo del finanziamento

- Budget compreso tra **8.455 euro e 50.745 euro**;
- Il contributo può essere inferiore a quanto richiesto.

Ogni partecipante può essere conteggiato **una sola volta** per evento e solo se effettivamente presente e verificabile, mentre non è ammesso alcun doppio finanziamento. Il contributo viene erogato a **saldo al termine del progetto**, senza prefinanziamento, e può essere ridotto in caso di attività non realizzate o non conformi.

Modalità di presentazione della domanda

Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#). La domanda si compone di tre parti: la **Parte A** con i dati amministrativi e il budget sintetico, la **Parte B** con la descrizione del progetto e la **Parte C** con i dati aggiuntivi (KPI). La Parte B è **limitata a 40 pagine** e i contenuti eccedenti non saranno valutati.

Scadenza: 23 settembre 2026

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

Bando - Interventi di welfare aziendale

Obiettivi

La Regione Abruzzo promuove la **partecipazione femminile al mercato del lavoro** e l'**equilibrio tra vita professionale e familiare**, contrastando le persistenti **disparità di genere**.

Il bando sostiene le imprese che vogliono implementare **politiche di conciliazione vita-lavoro** tramite **progetti di welfare aziendale**, migliorando la qualità della vita dei lavoratori e favorendo maggiore motivazione e produttività.

L'obiettivo è creare **strumenti innovativi di condivisione tra lavoro e famiglia**, con impatto significativo sulla riduzione delle disuguaglianze di genere e sull'eliminazione degli ostacoli alla partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

Beneficiari

I beneficiari del bando sono **imprese di qualsiasi dimensione, enti non profit, cooperative, associazioni datoriali e liberi professionisti**, operanti singolarmente o in **ATI/ATS**, con sede legale o unità operativa in Abruzzo.

Possono presentare domanda secondo due linee in base al numero di dipendenti: **Linea A** (≥ 15 dipendenti) e **Linea B** (< 15 dipendenti).

Tutti i beneficiari devono essere in possesso di **partita IVA**, avere almeno **2 dipendenti**, essere regolarmente iscritti ai registri competenti (registro imprese, albi professionali, gestione separata INPS) e non svolgere attività incompatibili con il regime di aiuti di Stato.

L'incentivo sarà erogato solo se sono rispettati obblighi contributivi, assenza di crisi aziendali o liquidazioni e nessuna condanna che impedisca di contrattare con la PA.

Ogni soggetto può presentare **una sola domanda**, singolarmente o in raggruppamento, e gli ATI/ATS devono indicare il **capofila** e costituirsi formalmente entro **30 giorni dalla graduatoria definitiva**. Tutte le attività devono svolgersi sul **territorio regionale**.

I destinatari finali dell'iniziativa sono i **lavoratori/lavoratrici dipendenti con figli o anziani a carico**, inclusi dirigenti, soci lavoratori di cooperative, lavoratori in somministrazione e collaboratori compatibili con il progetto.

I figli possono essere **biologici, adottivi o affidati**, mentre sono esclusi membri del CdA non lavoratori, soci non lavoratori e lavoratori autonomi/liberi professionisti.

Interventi ammissibili

L'Avviso finanzia **Piani di welfare aziendale** volti a conciliare vita e lavoro, promuovere il **benessere dei lavoratori** e migliorare la **produttività**.

I progetti devono prevedere misure di flessibilità oraria/organizzativa e servizi di conciliazione, con durata tra 12 e 24 mesi.

Gli interventi ammissibili comprendono:

Progettazione del Piano di welfare (personale interno o esterno, fino al 10% del costo complessivo del progetto).

Adozione e attuazione del Piano, con misure quali:

- Flessibilità degli orari, telelavoro/smartworking, banca delle ore, permessi aggiuntivi;
- Servizi a supporto della gestione familiare (pratiche amministrative, lavanderia, pulizie, mobilità condivisa);
- Baby-sitting per figli fino a 14 anni;
- Servizi per l'infanzia e attività socio-educative (0-14 anni), compresi centri estivi e scuole aziendali;
- Formazione e aggiornamento per accompagnare le lavoratrici al rientro da maternità o congedi parentali;
- Servizi di sostegno psicologico e benessere per lavoratori e famiglie;
- Assistenza a familiari anziani o disabili, domiciliare e diurna.

Certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022) per imprese che non l'hanno ancora ottenuta.

Contributo

Il bando prevede contributi alle imprese e ai lavoratori autonomi, variabili in base **alla dimensione dell'impresa** e alla **forma di partecipazione** (singolo soggetto o ATI/ATS):

Grandi imprese (≥ 15 dipendenti)

- Singolo soggetto: contributo massimo 150.000 euro; spesa minima ammissibile 15.000 euro.
- ATI/ATS (associazione temporanea di imprese o accordo temporaneo di scopo): contributo massimo 350.000 euro; spesa minima ammissibile 50.000 euro.

Piccole imprese (< 15 dipendenti)

- Singolo soggetto: contributo massimo 50.000 euro; spesa minima ammissibile 10.000 euro.
- ATI/ATS: contributo massimo 150.000 euro; spesa minima ammissibile 30.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 18 dicembre 2026

Bando – Sostegno all’autoimpiego e alla creazione d’impresa in Abruzzo (Micro Prestiti 2026)

Obiettivi

L’intervento si inserisce in una strategia più ampia di rafforzamento del tessuto economico locale e persegue una pluralità di obiettivi.

In primo luogo, mira a sostenere la **creazione di nuove imprese e attività di lavoro autonomo**, favorendo l’avvio di iniziative imprenditoriali soprattutto da parte di giovani e donne. In questo senso, il bando si configura come uno strumento di promozione dell’autoimprenditorialità e dell’occupazione.

Parallelamente, l’avviso intende **ridurre le barriere di accesso al credito**, offrendo condizioni particolarmente vantaggiose (come il tasso zero e l’assenza di garanzie) che consentono anche a soggetti con minore capacità finanziaria di sviluppare un progetto imprenditoriale.

Un ulteriore obiettivo è rappresentato dal **rafforzamento delle imprese nella fase iniziale di vita**, spesso la più critica, attraverso non solo il sostegno economico ma anche servizi di tutoraggio e accompagnamento, fondamentali per aumentare le probabilità di successo delle iniziative finanziate.

Infine, la misura contribuisce agli obiettivi di **inclusione sociale e sviluppo economico regionale**, promuovendo una crescita più equilibrata e diffusa sul territorio.

Beneficiari

Il bando è strutturato in due linee di intervento, ciascuna rivolta a specifiche categorie.

1. La prima linea è dedicata ai **giovani**, con età compresa tra i 18 e i 35 anni. Possono accedere sia imprese già costituite, purché da non più di 24 mesi, sia iniziative ancora da avviare. Nel caso di società, è richiesto che almeno il 70% della compagine sia composta da giovani under 35. Sono ammessi anche lavoratori autonomi e professionisti, a condizione che abbiano aperto la Partita IVA da non oltre 24 mesi o che si impegnino ad aprirla.
2. La seconda linea è invece rivolta alle **donne**, senza limiti di età. Anche in questo caso possono partecipare sia imprese già esistenti (da non oltre 24 mesi) sia nuove iniziative. Per le società è richiesta una partecipazione femminile pari ad almeno il 70%. Sono incluse anche lavoratrici autonome e libere professioniste con Partita IVA recente o da costituire.

A queste condizioni specifiche si affiancano alcuni requisiti generali: i beneficiari devono operare o impegnarsi a operare nel territorio della Regione Abruzzo, rispettare la normativa sugli aiuti “de minimis” e non trovarsi in situazioni di difficoltà o in procedure concorsuali.

Interventi ammissibili

L’avviso finanzia un’ampia gamma di iniziative, tutte riconducibili all’avvio o allo sviluppo di attività economiche.

Sono ammissibili, in particolare, i progetti finalizzati alla **creazione di nuove imprese**, all'avvio di attività di lavoro autonomo o libero-professionale e al **consolidamento di imprese già esistenti**, purché costituite da non oltre 24 mesi.

L'impostazione del bando è volutamente flessibile: ciò che rileva è la coerenza del progetto imprenditoriale nel suo complesso. In questa logica, possono essere finanziate tutte le spese necessarie all'avvio e allo sviluppo dell'attività, come investimenti materiali e immateriali, costi di funzionamento iniziale e altre spese strettamente connesse al business plan.

Un elemento qualificante della misura è la presenza di **servizi di accompagnamento e tutoraggio**, che affiancano il beneficiario nelle diverse fasi del progetto, dall'avvio alla gestione operativa. Questo aspetto è particolarmente rilevante per soggetti alla prima esperienza imprenditoriale.

Contributo

Il sostegno previsto dall'avviso si compone di più strumenti tra loro integrati, finalizzati a facilitare l'accesso al credito e a sostenere concretamente l'avvio e lo sviluppo dell'attività.

Micro-prestito a tasso zero

- Importo: da 10.000 a 80.000 euro
- Durata: fino a 84 mesi
- Possibile periodo iniziale di preammortamento
- Nessuna garanzia richiesta

Contributo a fondo perduto

- Pari al 30% del finanziamento concesso
- Erogato sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate

Servizi di accompagnamento e tutoraggio

- Costi coperti entro limiti definiti
- Supporto nella fase di avvio e gestione dell'attività

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse

Basilicata

Bando - Sostegno e rafforzamento delle infrastrutture culturali (biblioteche, archivi storici e musei)

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **rafforzare e valorizzare il patrimonio culturale della Basilicata**, con attenzione particolare a biblioteche, archivi storici, musei e contenitori culturali stabili.

Gli obiettivi principali comprendono:

Valorizzazione del patrimonio culturale e storico

- Migliorare la fruizione, la conservazione e la tutela di beni culturali librari, documentali, archivistici e museali, promuovendo attività culturali, educative e di studio.

Potenziamento infrastrutturale e funzionale degli spazi culturali

- Adeguare edifici pubblici esistenti alle esigenze moderne, garantendo spazi idonei a ospitare eventi, laboratori, esposizioni e attività artistiche.

Innovazione tecnologica e digitalizzazione

- Promuovere l'uso di strumenti digitali, piattaforme online, applicazioni, sistemi AR/VR e tecnologie multimediali per rendere i servizi culturali più interattivi, accessibili e fruibili anche a distanza.

Accessibilità fisica e digitale

- Garantire l'accesso a tutti, con abbattimento di barriere architettoniche e sensoriali, percorsi tattili, segnaletica inclusiva e strumenti digitali per persone con disabilità.

Creazione di ecosistemi culturali permanenti

- Trasformare i contenitori culturali stabili in luoghi di produzione e fruizione culturale continuativa, ospitando concerti, spettacoli, laboratori didattici e attività artistiche continuative nel tempo.

Sviluppo territoriale e valorizzazione delle aree interne

- Particolare attenzione alle aree interne e più svantaggiate della regione, incentivando lo sviluppo turistico-culturale sostenibile e contrastando lo spopolamento.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **Comuni e le Province della Regione Basilicata**, a condizione di essere proprietari o titolari della disponibilità di immobili pubblici destinati a strutture culturali.

In particolare, il bando si rivolge a chi gestisce:

- **Biblioteche**, per la raccolta, catalogazione e conservazione di libri e materiali, con servizi volti a promuovere la lettura e lo studio;
- **Archivi storici**, per la conservazione e la consultazione di documenti originali di interesse storico;
- **Musei**, per l'acquisizione, la catalogazione e l'esposizione di beni culturali a fini educativi e di studio;
- **Contenitori culturali stabili**, ossia immobili già esistenti funzionalizzati per ospitare attività culturali, artistiche, musicali e teatrali, con dotazioni tecnico-impianistiche adeguate a garantire eventi e attività continuative nel tempo.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili comprendono diverse tipologie, tutte finalizzate a migliorare la qualità, la funzionalità e la fruibilità delle strutture culturali:

Opere infrastrutturali e impiantistiche

- Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro conservativo di edifici pubblici;
- Adeguamento degli impianti tecnologici, elettrici, di sicurezza e di climatizzazione;
- Interventi per migliorare la sicurezza degli spazi, inclusi impianti antincendio e sistemi di monitoraggio dei beni culturali.

Accessibilità e inclusione

- Abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali e cognitive;
- Realizzazione di percorsi tattili, segnaletica inclusiva e strumenti tecnologici per persone con disabilità;
- Strumenti digitali e piattaforme online per garantire la fruizione a distanza di attività culturali.

Adeguamento e allestimento spazi

- Allestimenti museali, bibliotecari e archivistici per migliorare la conservazione e l'esposizione dei beni culturali;
- Sistemazione di contenitori culturali stabili destinati a concerti, spettacoli, laboratori didattici, esposizioni temporanee e altre attività culturali continuative;
- Realizzazione di spazi multifunzionali con dotazioni tecnico-impiantistiche adeguate.

Digitalizzazione e innovazione tecnologica

- Sistemi di realtà aumentata o virtuale (AR/VR) per valorizzare e rendere fruibili i beni culturali;
- Piattaforme digitali, applicazioni e totem multimediali per migliorare l'esperienza del visitatore;
- Strumenti per la gestione digitale delle collezioni e la promozione di contenuti culturali online.

Attrezzature specialistiche

- Strumenti e macchinari per conservazione, restauro, manutenzione e gestione dei beni culturali;
- Dotazioni tecnologiche per laboratori didattici e attività culturali sperimentali.

Contributo

- Importo massimo per progetto: 250.000 euro;
- Importo minimo per progetto: 50.000 euro;
- Intensità contributo: fino al 100% delle spese ammissibili.

Il bando consente di coprire integralmente le spese ammissibili fino ai limiti indicati, incentivando interventi strutturati, innovativi e sostenibili sulle infrastrutture culturali pubbliche.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 10 luglio 2026

Bando - Bonus alle imprese per gli investimenti e la formazione mediante l'assunzione di soggetti provenienti dalla vertenza CallMat

Obiettivi

L'Avviso sostiene interventi integrati di politica attiva del lavoro finalizzati alla **ricollocazione dei lavoratori coinvolti nella vertenza industriale CallMat**, attraverso il sostegno alle imprese che procedono a nuove assunzioni e alla formazione del personale.

La misura persegue in particolare i seguenti obiettivi:

- Favorire il reinserimento occupazionale dei lavoratori espulsi o a rischio espulsione dal ciclo produttivo CallMat;
- Sostenere la stabilizzazione occupazionale mediante assunzioni a tempo indeterminato;
- Rafforzare le competenze professionali dei lavoratori attraverso percorsi formativi mirati;
- Incentivare il rafforzamento del tessuto produttivo regionale;
- Promuovere l'adeguamento delle competenze ai fabbisogni delle imprese beneficiarie;
- Contrastare la disoccupazione strutturale derivante dalla crisi industriale locale.

Beneficiari

Possono accedere agli incentivi:

- Imprese e datori di lavoro, pubblici o privati, operanti in tutti i settori economici;
- Imprese che intendano procedere ad assunzioni nell'ambito della ricollocazione dei lavoratori coinvolti nella vertenza CallMat;
- Soggetti con sede operativa nel territorio della Regione Basilicata o che attivino una sede nell'ambito del progetto finanziato.

Requisiti principali:

- Iscrizione alla Camera di Commercio;
- Regolarità contributiva (DURC);
- Assenza di procedure di liquidazione o fallimento;
- Rispetto della normativa sugli aiuti di Stato (de minimis o Reg. UE 651/2014);
- Impegno al mantenimento occupazionale per un periodo minimo di 36 mesi.

Sono destinatari degli interventi finanziati:

- Il personale dipendente proveniente dal tavolo di crisi industriale CallMat, individuato quale priorità assoluta della misura;
- In via subordinata, ad esaurimento della platea di cui al punto precedente, i lavoratori provenienti da altre imprese in stato di crisi operanti nei medesimi codici ATECO individuati dall'Avviso.

Interventi ammissibili

L'Avviso finanzia un pacchetto integrato di interventi occupazionali e formativi, articolato in:

1. Incentivi all'assunzione

- Assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori target della vertenza;

- Contratti full-time o part-time (non inferiori al 50%);
- Contributo commisurato al costo salariale lordo.

2. **Formazione dei lavoratori**

- Percorsi formativi rivolti ai lavoratori assunti o da riqualificare;
- Formazione aziendale o professionalizzante;
- Utilizzo di UCS (Unità di Costo Standard);
- Obbligo di frequenza minima pari al 70% delle ore previste.

3. **Caratteristiche operative**

- Assunzione minima: 10 unità o FTE equivalenti;
- Mantenimento occupazionale obbligatorio: 36 mesi;
- Possibilità di sostituzione del lavoratore in caso di cessazione entro termini definiti;
- Monitoraggio e rendicontazione obbligatoria tramite sistema regionale “Centrale Bandi”.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**, articolato in due componenti:

1. **Incentivo occupazionale**

- Fino a 30.000 euro per lavoratore su 24 mesi;
- Rideterminazione proporzionale per contratti part-time (minimo 50%);
- Limite massimo pari al costo salariale lordo;
- Regime applicabile: de minimis o esenzione (Reg. UE 651/2014);
- Eventuale riduzione per cumulo con altri aiuti pubblici.

2. **Incentivo alla formazione**

- UCS pari a 23,99 euro/ora/allievo;
- Intensità fino al 100% in regime de minimis;
- In regime di esenzione: intensità base 50%, incrementabile fino al 70%;
- Maggiorazioni previste per PMI e lavoratori svantaggiati;
- Calcolo a consuntivo sulle ore effettivamente frequentate.

3. **Massimali e condizioni**

- Numero minimo di assunzioni per domanda: 10 unità;
- Cumulo soggetto ai limiti UE sugli aiuti di Stato;
- Contributo subordinato al rispetto del mantenimento occupazionale;
- Revoca totale o parziale in caso di interruzione anticipata del rapporto di lavoro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 24 luglio 2026

Calabria

Bando - Sostegno allo sviluppo dei sistemi di raccolta differenziata e dei centri di raccolta

Obiettivi

L'Avviso si inserisce nella strategia regionale per la transizione ecologica e mira a **rafforzare in modo strutturale il sistema di gestione dei rifiuti urbani**, con un orientamento chiaro verso i principi dell'economia circolare.

In particolare, il bando è finalizzato a:

- Incrementare la quantità e migliorare la qualità della raccolta differenziata nei territori comunali;
- Ridurre il conferimento in discarica attraverso una gestione più efficiente dei flussi di rifiuto;
- Promuovere l'adozione di modelli innovativi di gestione, anche attraverso strumenti digitali;
- Favorire l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale, basati sul principio "paghi per quanto produci";
- Rafforzare la rete infrastrutturale dei servizi ambientali mediante la realizzazione e il potenziamento dei centri di raccolta;
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti.

L'**impostazione** del bando è **duplice**: da un lato interviene sull'organizzazione del servizio, dall'altro sulla dotazione infrastrutturale.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli **enti locali** del territorio regionale, in forma singola o associata.

Nello specifico:

- Comuni;
- Unioni di Comuni;
- Associazioni di Comuni ai sensi della normativa vigente.

Gli enti possono candidarsi:

- Per una sola linea di intervento;
- Oppure per entrambe le linee previste dall'Avviso, presentando proposte distinte.

Questa apertura consente sia interventi puntuali sia strategie integrate su scala territoriale.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **due macro-tipologie di intervento**, tra loro complementari.

1. **Miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata.** Questa linea è orientata al rafforzamento operativo e gestionale del servizio.

Rientrano tra gli interventi ammissibili:

- Introduzione o potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata, anche attraverso nuovi modelli organizzativi;
- Implementazione di tecnologie innovative per la gestione dei rifiuti (ad esempio sistemi digitali e smart);
- Sistemi di tracciamento dei conferimenti e monitoraggio delle performance;
- Soluzioni finalizzate all'ottimizzazione dei costi e dell'efficienza del servizio;
- Strumenti e infrastrutture funzionali all'introduzione della tariffazione puntuale.
- Si tratta quindi di una linea fortemente orientata all'innovazione e alla modernizzazione del servizio.

2. **Realizzazione e potenziamento dei centri di raccolta.** Questa linea riguarda invece la componente infrastrutturale del sistema.

Sono finanziabili:

- Realizzazione di nuovi centri di raccolta comunali;
- Adeguamento e ammodernamento di strutture esistenti;
- Interventi per migliorare accessibilità, sicurezza e funzionalità dei centri;
- Integrazione dei centri nella rete territoriale dei servizi di raccolta.
- L'obiettivo è garantire una copertura più capillare e una maggiore efficienza nella gestione dei rifiuti urbani.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**, fino alla copertura totale delle spese ammissibili. **Intensità dell'aiuto:** fino al 100% dei costi ammissibili.

Importi finanziabili - Raccolta differenziata. Gli importi variano in base alla dimensione demografica del Comune:

- Fino a 300.000 euro per Comuni fino a 10.000 abitanti;
- Fino a 600.000 euro per Comuni tra 10.000 e 30.000 abitanti;
- Fino a 1.200.000 euro per Comuni oltre i 30.000 abitanti.

Importi finanziabili – Centri di raccolta. Anche in questo caso, il contributo è modulato sulla base della popolazione:

- Fino a 250.000 euro per Comuni di piccola dimensione;
- Fino a 300.000 euro per Comuni tra 5.000 e 10.000 abitanti;
- Fino a 400.000 euro per Comuni di fascia intermedia;
- Fino a 500.000 euro per Comuni oltre i 30.000 abitanti.

- **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 28 luglio 2026

Bando OIKOS: percorsi di formazione per figure professionali nel settore dell'edilizia

Obiettivi

Il bando della Regione Calabria è finalizzato a **migliorare l'accesso al mercato del lavoro per persone disoccupate, inoccupate o inattive**, attraverso la realizzazione di percorsi di formazione professionale mirati.

In particolare, l'Avviso finanzia attività formative finalizzate all'acquisizione di **qualifiche professionali nel settore dell'edilizia**, coerenti con il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze, con l'obiettivo di sviluppare competenze richieste dal mercato del lavoro e favorire il successivo inserimento occupazionale dei partecipanti.

L'intervento mira, inoltre, a rafforzare la disponibilità di professionalità qualificate in un comparto strategico per l'economia regionale, con particolare attenzione alle opportunità legate all'edilizia ecosostenibile e alla crescente domanda di competenze specializzate.

Beneficiari

Il bando individua come **beneficiari gli Enti Bilaterali** del settore edile accreditati al sistema regionale della formazione della Regione Calabria.

Si tratta di organismi paritetici costituiti dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative del settore delle costruzioni, che supportano imprese e lavoratori, in particolare nella formazione professionale e nella qualificazione delle competenze.

Gli Enti Bilaterali possono presentare domanda di finanziamento singolarmente o in partenariato con:

- Organismi di formazione accreditati;
- Università o Istituti Tecnici Superiori (ITS).

È previsto il coinvolgimento obbligatorio di almeno un'impresa del settore collegato alle figure professionali dei percorsi, per garantire coerenza tra formazione e fabbisogni del mercato del lavoro.

I **destinatari finali** delle attività formative sono soggetti disoccupati, disoccupati molto svantaggiati e lavoratori con disabilità, residenti o domiciliati in Calabria, in età lavorativa e in possesso del titolo di studio minimo richiesto dal percorso scelto. Per i cittadini non comunitari è richiesto un permesso di soggiorno valido.

I beneficiari devono inoltre possedere requisiti specifici, tra cui accreditamento, regolarità contributiva, rispetto della normativa antimafia e sede operativa in Calabria, per poter accedere al finanziamento.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **percorsi di formazione professionale finalizzati all'acquisizione di qualifiche nel settore dell'edilizia**, coerenti con il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze.

L'elenco delle figure professionali ammissibili è fornito dalla Regione Calabria e può essere aggiornato per rispondere a nuovi bisogni formativi, garantendo un'offerta allineata al mercato e alle esigenze territoriali, anche in relazione alla **transizione ecologica e alle competenze digitali**.

I percorsi devono essere progettati in forte raccordo con la realtà produttiva regionale, combinando formazione in aula e **tirocinio curriculare in impresa**, con una durata complessiva tra 440 e 600 ore.

La formazione in aula varia tra 120 e 280 ore, mentre il tirocinio va da 320 a 480 ore. Ogni corso deve prevedere **un numero di allievi compreso tra 6 e 16**, con giornate formative di massimo 6 ore e tutoraggio sia in aula sia durante il tirocinio.

Le proposte progettuali devono descrivere **finalità generali, requisiti di accesso, elementi organizzativi e logistici**, strumenti di verifica e monitoraggio dei risultati, modalità di selezione e pubblicizzazione dei partecipanti, nonché **sedi, numero di allievi e giornate previste**.

I destinatari sono selezionati tramite avviso pubblico, con procedure trasparenti e non discriminatorie, garantendo accessibilità per persone con disabilità e parità di genere. Per ogni percorso è necessario individuare almeno **un'impresa ogni 6 tirocinanti**, che si impegna ad assumere almeno il 20% dei partecipanti al termine del percorso, anche tramite il bando regionale Dunamis.

Al termine di ciascun percorso, gli allievi devono partecipare ad almeno l'**80% delle attività** e superare una **prova finale** per ottenere l'**attestato di qualifica professionale**, rilasciato secondo le linee guida regionali vigenti.

Contributo

La durata massima del progetto è di **18 mesi** e l'importo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di **300.000 euro** (costi diretti, indennità dei partecipanti e costi indiretti).

Per le attività formative, si applicano le Opzioni Semplificate di Costo (OSC): l'importo unitario di **2.772,75 euro** per partecipante copre i costi diretti della formazione e viene riconosciuto solo a chi completa il percorso con successo e ottiene l'attestato.

Ai partecipanti è riconosciuta un'**indennità di frequenza di 5 euro lordi all'ora**, calcolata sulle ore effettive di presenza.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse

Bando - Sostegno alla trasformazione delle seconde case in strutture turistiche extra-alberghiere

Obiettivi

Il bando si propone di:

- **Emersione delle seconde case:** incentivare la regolarizzazione e la gestione imprenditoriale delle seconde case trasformandole in strutture ricettive extra-alberghiere conformi alla normativa regionale e nazionale.
- **Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali:** sostenere micro, piccole e medie imprese che intendono offrire servizi turistici innovativi e di qualità.
- **Miglioramento dell'offerta turistica:** promuovere servizi standardizzati, integrati tra più operatori, con attenzione alla qualità, alla gestione digitale e alla fruizione turistica coordinata.
- **Cooperazione tra imprese:** favorire la formazione di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) per progetti comuni di immagine, marketing e gestione, con un'offerta turistica integrata.
- **Sostenibilità territoriale:** aumentare l'attrattività dei territori calabresi, valorizzare immobili e aree poco sfruttate, creando ricadute economiche e occupazionali durevoli.

Beneficiari

Possono partecipare **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** che intendono gestire seconde case come strutture ricettive extra-alberghiere.

Requisiti principali:

- Essere proprietari o titolari della disponibilità dell'immobile, tramite proprietà, locazione o comodato regolarmente registrato;
- Avere sede operativa in Calabria e iscrizione al Registro delle Imprese valida al momento del primo pagamento dell'aiuto;
- Presentare le domande tramite ATS composte da almeno tre imprese, con un piano coordinato di immagine, servizi e gestione per garantire un'offerta integrata e uniforme;
- Impegnarsi a non vendere o cedere l'immobile per almeno tre anni dal completamento degli interventi;
- Ottenere le classificazioni regionali e nazionali previste, come CIR e CIN, e iscriversi ai portali turistici regionali e nazionali;
- Garantire che le strutture rispettino la LR 34/2018 e siano classificate con almeno tre "sorrisi" secondo la classificazione regionale;
- Le ATS consentono di creare una rete di strutture integrate, con servizi e strategie comuni per aumentare attrattività e visibilità sul mercato turistico.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia interventi per trasformare le seconde case in **strutture extra-alberghiere regolari, funzionali e competitive**, migliorando qualità dell'offerta turistica ed esperienza dei clienti.

Gli interventi principali sono:

1. **Adeguamento e qualificazione degli immobili**
 - Manutenzione straordinaria e ristrutturazione per sicurezza, stabilità e fruibilità;
 - Interventi per l'accessibilità, come rampe e ascensori;
 - Dotazioni interne per comfort e funzionalità, impianti, bagni, cucine e arredi.
2. **Investimenti per la gestione imprenditoriale**
 - Attrezzature e strumenti tecnologici per sicurezza e domotica;
 - Sistemi digitali per gestione clienti e prenotazioni;
 - Beni funzionali all'attività, come biancheria, utensili, elettrodomestici.
3. **Marketing e immagine condivisa**
 - Marchi comuni e identità visiva;
 - Piattaforme di prenotazione e siti web integrati;
 - Strategie promozionali coordinate;
 - Pacchetti esperienziali tra più strutture.
4. **Servizi accessori per i clienti**
 - Accoglienza, portineria e informazioni turistiche;
 - Escursioni, tour e attività culturali;
 - Servizi gastronomici e colazioni tipiche;
 - Trasporto e mobilità turistica, come NCC e navette.

Contributo

Il bando prevede un **finanziamento a fondo perduto**:

Intensità del contributo:

- Micro e piccole imprese: 60% dei costi ammissibili
- Medie imprese: 50% dei costi ammissibili

Quota a carico dei beneficiari: almeno 25% dei costi ammissibili, coperta con risorse proprie o finanziamenti privati.

Modalità di copertura:

- Alla presentazione dell'istanza, le imprese devono dimostrare di avere almeno il 15% dei costi disponibili per l'avvio del progetto.
- Il restante 10% deve essere disponibile entro la data del primo pagamento dell'aiuto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: le domande di partecipazione devono essere presentate online sulla piattaforma della Regione Calabria, previa autenticazione con SPID o CIE, a partire dal 5 marzo 2026.

Bando - Sostegno all'accoglienza turistica di qualità in Calabria

Obiettivi

Questo Avviso interviene sul rafforzamento del sistema turistico regionale, con l'obiettivo di **migliorare in modo concreto la qualità dell'offerta ricettiva** e la capacità delle imprese di competere sul mercato.

Non si tratta solo di finanziare nuove strutture o interventi edilizi, ma di accompagnare le imprese verso un modello di accoglienza più moderno, sostenibile e orientato all'esperienza del turista.

In particolare, il bando mira a:

- Rafforzare la competitività delle imprese turistiche;
- Promuovere la creazione di nuove strutture e la riqualificazione di quelle esistenti;
- Migliorare gli standard qualitativi e i servizi offerti;
- Incentivare sostenibilità ambientale ed efficienza energetica;
- Favorire l'accessibilità e la sicurezza delle strutture;
- Sostenere la digitalizzazione e l'innovazione dei servizi turistici;
- Valorizzare il legame con il territorio e le identità locali.

Il senso complessivo dell'intervento è quello di **favorire un salto di qualità dell'offerta turistica**, più che un semplice incremento quantitativo.

Beneficiari

Il bando è rivolto alle **imprese del settore turistico**, con particolare riferimento al comparto della ricettività.

Possono partecipare:

- Micro, piccole e medie imprese (PMI);
- Imprese già attive nel settore turistico-ricettivo;
- Nuove imprese da costituire, secondo le modalità previste dall'Avviso.

L'intervento è articolato in due linee distinte:

- Linea 1: strutture ricettive alberghiere;
- Linea 2: strutture ricettive extra-alberghiere.

Questa distinzione consente di adattare il sostegno alle diverse caratteristiche e capacità di investimento dei beneficiari.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili programmi di investimento organici e coerenti, finalizzati alla **creazione, riqualificazione e innovazione delle strutture ricettive**.

Tipologie di intervento

- Realizzazione di nuove strutture ricettive;

- Ampliamento e riqualificazione di strutture esistenti;
- Miglioramento degli standard qualitativi e della classificazione;
- Interventi per efficienza energetica e sostenibilità ambientale;
- Miglioramento dell'accessibilità (es. eliminazione barriere architettoniche);
- Adeguamento agli standard di sicurezza;
- Introduzione di tecnologie digitali e servizi innovativi;
- Azioni di valorizzazione territoriale e integrazione con l'offerta locale.

Spese ammissibili

- Opere edili e impiantistiche;
- Macchinari, attrezzature e arredi;
- Software, licenze e soluzioni digitali;
- Servizi di consulenza specialistica.

Gli interventi devono essere pensati come un insieme coerente, in cui struttura, servizi e innovazione contribuiscono allo stesso obiettivo di crescita.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto, con **cofinanziamento** da parte dell'impresa.

Soglie di investimento

- Linea 1 (alberghiero): minimo 250.000 euro - massimo 10.000.000 euro;
- Linea 2 (extra-alberghiero): minimo 50.000 euro - massimo 250.000 euro.

Questa struttura definisce chiaramente la diversa scala degli interventi tra i due segmenti, orientando i progetti verso dimensioni coerenti con il mercato di riferimento.

Dotazione finanziaria

- 50 milioni di euro complessivi;
- 40 milioni per la Linea 1;
- 10 milioni per la Linea 2.

Forma e intensità dell'aiuto

- Contributo in conto capitale;
- Intensità variabile in funzione della dimensione dell'impresa e del regime di aiuto;
- Presenza di cofinanziamento privato.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: le domande di partecipazione devono essere presentate online sulla piattaforma della Regione Calabria, previa autenticazione con SPID o CIE, a partire dal 5 marzo 2026.

Campania

Bando - Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi

Obiettivi

Il bando è finalizzato a:

- Rafforzare la competitività delle imprese vitivinicole campane nei mercati extra-UE;
- Migliorare la sostenibilità economica del settore attraverso lo sviluppo dell'export;
- Favorire l'apertura di nuovi mercati e il consolidamento di quelli esistenti;
- Aumentare la notorietà e il posizionamento dei vini europei nei Paesi terzi;
- Valorizzare i regimi di qualità (DOP e IGP) come leva strategica di differenziazione;
- Promuovere il consumo responsabile di vino e una maggiore consapevolezza dei consumatori.

L'obiettivo sostanziale è quello di sostenere **strategie strutturate di internazionalizzazione**, capaci di generare risultati concreti in termini di presenza commerciale sui mercati esteri.

Beneficiari

L'intervento è rivolto a una platea ampia ma qualificata di **soggetti operanti nel settore vitivinicolo**, con una forte apertura alle forme aggregate.

Possono presentare domanda:

- Organizzazioni professionali del settore agricolo;
- Organizzazioni di produttori vitivinicoli e loro associazioni;
- Organizzazioni interprofessionali;
- Consorzi di tutela vini e relative federazioni;
- Imprese vitivinicole (singole o associate);
- Soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore (esclusi enti territoriali);
- ATI/ATS, consorzi, cooperative e reti di impresa.

Possono diventare beneficiari i soggetti i cui progetti risultano ammessi a finanziamento e che stipulano il contratto con AGEA.

I soggetti devono dimostrare:

- Esperienza pregressa in attività di promozione analoghe (ultimo triennio);
- Adeguata capacità tecnica e organizzativa;
- Solidità economico-finanziaria (referenza bancaria);
- Disponibilità di prodotto sufficiente a sostenere l'export:
 - almeno 20.000 litri per soggetti singoli o aggregati;
 - almeno 10.000 litri per ciascun produttore nei progetti collettivi.

Nei progetti aggregati:

- Ogni partecipante deve contribuire attivamente alle azioni;
- Non è ammessa partecipazione meramente formale.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili esclusivamente attività di **promozione e informazione nei mercati dei Paesi terzi (extra UE)**, finalizzate alla commercializzazione dei vini.

Azioni ammissibili:

- Campagne di informazione e promozione sui mercati esteri;
- Attività di comunicazione, pubblicità e marketing;
- Relazioni pubbliche e promozione istituzionale;
- Partecipazione a fiere, eventi e manifestazioni internazionali;
- Organizzazione di degustazioni, incontri B2B e incoming di operatori esteri;
- Studi di mercato e analisi per l'espansione commerciale.

Caratteristiche degli interventi:

- Devono essere concreti, misurabili e orientati al mercato;
- Devono prevedere una strategia chiara di penetrazione commerciale;
- Gli studi di mercato non possono costituire l'unica attività;
- Devono coinvolgere attivamente i soggetti partecipanti.

Prodotti ammissibili

- Vini DOP;
- Vini IGP;
- Vini spumanti di qualità;
- Vini spumanti aromatici;
- Vini varietali (con limitazioni).

Non sono ammissibili progetti basati esclusivamente su vini privi di indicazione geografica.

Spese ammissibili: costi di promozione, comunicazione e marketing, spese per eventi, fiere e missioni commerciali; costi organizzativi e gestionali del progetto; studi e analisi di mercato;

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo pubblico cofinanziato dall'Unione Europea, con un'intensità massima pari al **50% delle spese ammissibili**, mentre il restante 50% è a carico del beneficiario.

I progetti devono avere una dimensione minima pari a **100.000 euro**, anche se sono previste possibili deroghe per i piccoli produttori, al fine di favorire una partecipazione più ampia.

Per quanto riguarda l'erogazione, è possibile richiedere un **anticipo fino all'80%** del contributo. Il restante **20% viene liquidato a saldo**, dopo la verifica finale delle attività.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 giugno 2026

Emilia-Romagna

Bando - Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi

Obiettivi

Il bando ha come finalità principale il **rafforzamento della competitività dei vini europei nei mercati extra-UE**.

L'intervento non agisce sulla produzione, ma sulla capacità delle imprese di posizionarsi sui mercati internazionali attraverso strategie strutturate di promozione e comunicazione.

In questo contesto, il bando sostiene sia l'ingresso in nuovi mercati sia il consolidamento della presenza in quelli già esistenti, puntando in modo particolare sulla valorizzazione dei regimi di qualità europei (DOP, IGP e biologico).

Parallelamente, viene promossa una funzione informativa rivolta ai consumatori dei Paesi terzi, finalizzata a rafforzare la conoscenza delle caratteristiche qualitative, della sicurezza e della tracciabilità del prodotto.

In sintesi, gli obiettivi del bando sono:

- Rafforzare la competitività dei vini europei nei mercati extra-UE;
- Favorire l'ingresso in nuovi mercati e il consolidamento di quelli esistenti;
- Valorizzare i regimi di qualità (DOP, IGP, biologico);
- Promuovere la conoscenza del prodotto e del sistema di qualità europeo;
- Sostenere strategie strutturate di internazionalizzazione.

Beneficiari

Il bando si rivolge a una platea ampia e articolata, costruita secondo una logica di filiera. L'obiettivo è favorire la partecipazione non solo di singole imprese, ma anche di soggetti aggregati, in grado di sviluppare progetti più strutturati e competitivi.

Possono partecipare **organizzazioni del settore vitivinicolo, imprese, consorzi e forme associative**, oltre a soggetti pubblici con esperienza specifica (escludendo però gli enti territoriali).

Un requisito essenziale è la regolarità amministrativa e settoriale, in particolare l'iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole con fascicolo aziendale aggiornato e validato.

Possono partecipare:

- Organizzazioni professionali e interprofessionali del settore;
- Organizzazioni di produttori e loro associazioni;
- Consorzi di tutela riconosciuti;
- Imprese vitivinicole singole o associate;
- Cooperative, consorzi e reti di impresa;
- ATI e ATS;
- Soggetti pubblici con esperienza nel settore (esclusi enti territoriali).

Interventi ammissibili

Gli interventi devono essere costruiti come programmi organici di promozione nei Paesi terzi, caratterizzati da una forte integrazione tra le diverse attività previste. Il bando non finanzia singole azioni isolate, ma progetti complessi che combinano comunicazione, analisi e presenza sui mercati internazionali.

Le attività finanziabili coprono l'intero ciclo della promozione internazionale: dalla fase di studio e analisi dei mercati, fino alle azioni operative di promozione e alla valutazione dei risultati. I progetti devono essere realizzati esclusivamente nei mercati extra-UE e possono avere una durata anche pluriennale.

Sono ammissibili:

- Attività di promozione, comunicazione e pubblicità;
- Partecipazione a fiere ed eventi internazionali;
- Campagne informative sui regimi di qualità europei;
- Studi di mercato e analisi strategiche;
- Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Contributo

Il contributo è concesso in forma di fondo perduto e copre fino al **50% delle spese ammissibili**. Questo implica un meccanismo di cofinanziamento, in cui il beneficiario è chiamato a sostenere direttamente almeno la metà dell'investimento.

Tale impostazione seleziona soggetti dotati di una reale capacità finanziaria e orienta il bando verso progetti di dimensione medio-alta.

La presenza di soglie minime di investimento rafforza questa logica, indirizzando la misura verso iniziative strutturate. Allo stesso tempo, il limite massimo di contributo elevato consente di sostenere progetti complessi e articolati, spesso sviluppati da aggregazioni di imprese.

Il contributo viene erogato sulla base delle **spese effettivamente sostenute e rendicontate**, richiedendo quindi una gestione amministrativa rigorosa e la capacità di anticipare le risorse necessarie.

- Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili;
- Cofinanziamento obbligatorio a carico del beneficiario;
- Spesa minima pari a **20.000 euro** per piccoli produttori e **100.000 euro** per altri soggetti;
- Contributo massimo fino a 4 milioni di euro per progetto;
- Dotazione complessiva circa 6,5 milioni di euro;
- Erogazione a rimborso delle spese rendicontate.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 22 giugno 2026

Bando - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli

Obiettivi

L'intervento ha come finalità principale quella di **sostenere la diversificazione delle attività delle aziende agricole**, con particolare riferimento allo sviluppo di attività non strettamente agricole.

In questo caso specifico, il bando è focalizzato sulla **trasformazione dei prodotti agricoli** aziendali e sulla loro successiva commercializzazione, anche attraverso punti vendita aziendali.

L'obiettivo non è quindi solo aumentare il valore aggiunto della produzione, ma anche rafforzare la capacità delle imprese agricole di integrare la filiera, passando dalla produzione alla trasformazione e alla vendita diretta.

Un elemento centrale dell'intervento è la **valorizzazione delle produzioni aziendali e del loro legame con il territorio**, con particolare attenzione alle attività che permettono di incrementare il reddito agricolo e rendere più attrattive le aree rurali, contribuendo anche al contrasto dello spopolamento.

Beneficiari

Il bando è rivolto agli **imprenditori agricoli, sia in forma singola che associata**. Si tratta quindi di soggetti che esercitano attività agricola in modo professionale e continuativo.

L'accesso è subordinato al rispetto delle condizioni previste dalla normativa della PAC e dalle disposizioni regionali, con particolare attenzione alla regolarità aziendale e alla corretta iscrizione nei sistemi informativi agricoli.

La misura è chiaramente orientata a imprese già operative nel settore agricolo, che intendono ampliare le proprie attività attraverso la trasformazione e la vendita diretta dei prodotti.

Possono partecipare:

- Imprenditori agricoli singoli o associati;
- Imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- Soggetti con attività agricola prevalente e regolare iscrizione ai sistemi regionali.

Interventi ammissibili

Gli interventi riguardano la **creazione e lo sviluppo di attività di trasformazione aziendale dei prodotti agricoli**.

Rientrano inoltre le **attività di lavorazione e commercializzazione**, anche attraverso punti vendita aziendali, che rappresentano un elemento centrale del modello di diversificazione sostenuto dal bando.

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda il fatto che i prodotti trasformati devono provenire in larga parte dalla produzione aziendale, con una soglia minima del 70%, garantendo così un forte legame tra produzione agricola e trasformazione.

Le attività devono inoltre rispettare le normative igienico-sanitarie e possono includere processi di certificazione e sistemi di qualità volontaria, oltre all'eventuale implementazione di standard di sicurezza e controllo della produzione.

Sono ammissibili:

- Creazione di laboratori per la trasformazione dei prodotti agricoli;
- Lavorazione e trasformazione in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE;
- Realizzazione di punti vendita aziendali;
- Attività di commercializzazione diretta dei prodotti trasformati;
- Investimenti legati a impianti, attrezzature e strutture per la trasformazione;
- Adozione di sistemi di qualità e certificazioni volontarie.

Contributo

Il contributo è concesso in forma di **fondo perduto** e presenta un'intensità variabile in base alla localizzazione dell'intervento.

Il sistema di sostegno è costruito per **favorire maggiormente le aree rurali con maggiori fragilità**, mentre riduce progressivamente l'incidenza nelle zone più sviluppate, secondo una logica di riequilibrio territoriale.

Accanto a questa differenziazione geografica, la misura è caratterizzata da vincoli economici precisi che ne definiscono il perimetro operativo. Da un lato è previsto un investimento minimo che rappresenta la soglia di accesso al finanziamento; dall'altro, il contributo massimo concedibile è limitato e soggetto alle regole del regime de minimis, che incide anche sul plafond complessivo disponibile per ciascuna impresa nell'arco del triennio.

Il contributo viene infine erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, con meccanismo di rimborso. Questo implica che il beneficiario debba anticipare le risorse e garantire una gestione amministrativa corretta e tracciabile dell'investimento.

Elementi chiave del contributo:

- Contributo a fondo perduto dal **40%** al **50%** in funzione della zona;
- Investimento minimo pari a **20.000 euro**;
- Contributo massimo fino a **200.000 euro**;
- Applicazione del regime de minimis con limite di 300.000 euro in tre anni per impresa unica.

Erogazione a rimborso delle spese rendicontate.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 2** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 14 luglio 2026

Bando - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. Azione b) Agricoltura sociale

Obiettivi

Questo intervento sostiene lo **sviluppo dell'agricoltura sociale nelle aziende agricole**, promuovendo nuove funzioni multifunzionali dell'impresa agricola con forte valenza sociale e territoriale.

L'azione mira a rafforzare il ruolo dell'agricoltura come strumento di inclusione sociale, servizi alla comunità e sviluppo delle aree rurali.

Il bando non si limita alla produzione agricola, ma **valorizza l'azienda come luogo di servizi sociali, educativi e di inclusione**, contribuendo al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

In particolare, il bando mira a:

- Sostenere la creazione e lo sviluppo di attività di agricoltura sociale nelle aziende agricole;
- Favorire l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti fragili o svantaggiati;
- Rafforzare la funzione sociale dell'impresa agricola;
- Promuovere servizi educativi, assistenziali e terapeutici in ambito rurale;
- Valorizzare il ruolo delle aziende agricole come presidi sociali nei territori rurali;
- Contribuire allo sviluppo sostenibile e alla coesione territoriale nelle aree rurali.

Beneficiari

Possono accedere al contributo gli **imprenditori agricoli, singoli o associati**.

I beneficiari devono operare come aziende agricole attive e strutturate, con possibilità di sviluppare attività con finalità sociali integrate all'attività agricola.

In particolare:

- Imprenditori agricoli singoli;
- Imprese agricole associate (società agricole, cooperative, ecc.);
- Soggetti iscritti e in regola con l'anagrafe delle aziende agricole;
- Aziende che realizzano interventi nel territorio regionale previsto dal bando;
- Soggetti che rispettano i requisiti delle Disposizioni comuni regionali.

Il bando è quindi rivolto esclusivamente al mondo agricolo, ma con apertura verso la funzione sociale dell'impresa.

Interventi ammissibili

Investimenti materiali e strutturali finalizzati alla realizzazione o al potenziamento di **attività di agricoltura sociale all'interno dell'azienda agricola**.

Gli interventi devono permettere l'accoglienza, l'inclusione e l'erogazione di servizi sociali, educativi o terapeutici in ambiente agricolo.

Sono ammissibili:

- Recupero, ristrutturazione e riuso di edifici aziendali per attività di agricoltura sociale;
- Nuova costruzione di strutture destinate a servizi sociali in ambito agricolo;
- Allestimento di locali per attività educative, terapeutiche o di inserimento lavorativo;
- Sistemazioni esterne funzionali alle attività sociali dell'azienda;
- Acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni per lo svolgimento delle attività sociali;
- Attrezzature informatiche e software funzionali ai servizi attivati;
- Spese tecniche e generali collegate agli investimenti.

Gli interventi possono includere attività come:

- Inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate;
- Servizi educativi e didattici;
- Attività di supporto terapeutico e riabilitativo;
- Servizi innovativi per la comunità rurale;
- Attività sociali integrate con la produzione agricola.

Non sono finanziate attività agricole pure o interventi non collegati alla dimensione sociale.

Contributo

Il bando prevede un sostegno in conto capitale a fondo perduto, con un'intensità elevata per favorire la funzione sociale dell'agricoltura.

Il contributo è definito come segue:

- 60% della spesa ammissibile;
- Contributo massimo per progetto: **200.000 euro**;
- Spesa minima ammissibile: **20.000 euro**;
- Regime "de minimis" fino a 300.000 euro complessivi per impresa in tre anni;
- Dotazione finanziaria complessiva dell'intervento: circa 1,8 milioni di euro.

Il sostegno è quindi particolarmente elevato rispetto ad altri interventi agricoli, proprio per la forte componente sociale del progetto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 2** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 14 luglio 2026

Bando - Sostegni economici per i Comuni che promuovono e valorizzano i prodotti Dop e Igp

Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna intende **rafforzare la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari** a qualità regolamentata del territorio, con particolare attenzione ai prodotti a denominazione d'origine riconosciuta legalmente, Dop e Igp, iscritti nel registro delle indicazioni geografiche dell'Unione europea.

L'obiettivo è aumentare la conoscenza e l'apprezzamento dei consumatori per queste eccellenze locali, contribuendo a rafforzare l'identità agroalimentare regionale.

Per raggiungere questo scopo, il bando prevede **sostegno economico ai Comuni** che organizzano e gestiscono iniziative promozionali sul territorio, come eventi, manifestazioni, fiere e sagre, volte a valorizzare i prodotti tipici e a promuovere la visibilità delle produzioni locali.

La strategia punta a creare una stretta sinergia tra Regione ed Enti locali, rafforzando l'attrattività dei territori e sostenendo concretamente la promozione delle eccellenze agroalimentari.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi tutti i **Comuni** della Regione Emilia-Romagna.

I richiedenti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti, da mantenere fino all'erogazione del contributo:

- Risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata;
- Rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi previsti dalla legge.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le **spese direttamente collegate alla promozione delle Dop/Igp** nell'ambito dell'iniziativa per cui si richiede il contributo.

Le principali tipologie di spesa comprendono:

1. Affitto di locali o spazi

- Spazi destinati esclusivamente o principalmente alla promozione delle Dop/Igp.

2. Allestimento dei locali o spazi

- Montaggio e smontaggio di tensostrutture, gazebo, arredi interni;
- Solo il noleggio degli arredi è ammesso (non l'acquisto).

3. **Comunicazione e pubblicità dell'iniziativa**

- Produzione e diffusione di contenuti promozionali su social media, televisione, radio e giornali;
- Creazione, stampa e affissione di locandine, volantini e manifesti per annunciare l'evento;
- Obiettivo: aumentare la visibilità delle Dop/Igp e attirare il pubblico verso l'iniziativa.

4. **Materiale informativo sulle Dop/Igp**

- Produzione di brochure, pieghevoli o schede informative da distribuire durante l'evento;
- Non sono ammessi gadget.

Se la Dop o Igp **non è l'unica protagonista dell'iniziativa**, le spese restano ammissibili se almeno una delle seguenti condizioni è rispettata:

- Lo spazio dedicato al prodotto è chiaramente visibile, ad esempio con uno stand riservato;
- Se la Dop/Igp è utilizzata in cucina, il menù deve contenere più ricette basate sul prodotto oggetto della promozione;
- La pubblicità dell'evento mette in evidenza la presenza e la promozione delle Dop/Igp.

Periodo di eleggibilità delle spese: dalla presentazione della domanda fino al 31 dicembre 2026.

Contributo

L'intensità dell'aiuto è del **100%** delle spese ammissibili, **con** spesa minima di 3.000 euro e massima di 10.000 euro.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda per una singola iniziativa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Friuli-Venezia Giulia

Bando - Promozione e sviluppo del cinema in Friuli-Venezia Giulia

Obiettivi

Il Film Fund della Regione Friuli-Venezia Giulia rappresenta uno strumento di politica pubblica volto a sostenere l'industria audiovisiva non solo come settore culturale, ma soprattutto come leva di sviluppo economico territoriale.

L'intervento è finalizzato a **incentivare la realizzazione di opere audiovisive** in grado di generare una ricaduta concreta sul territorio regionale, sia in termini economici che di visibilità.

In questa prospettiva, il fondo persegue una pluralità di obiettivi tra loro integrati:

- Promuovere e valorizzare il territorio regionale attraverso la rappresentazione audiovisiva del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico;
- Stimolare l'attrazione di produzioni nazionali e internazionali, rafforzando il posizionamento della regione nel mercato audiovisivo;
- Generare impatti economici diretti, legati alla presenza delle troupe, all'utilizzo di servizi locali e all'indotto turistico;
- Favorire l'occupazione locale, con particolare riferimento a tecnici, artisti e maestranze del territorio;
- Incentivare l'utilizzo di filiere produttive locali;
- Promuovere modelli produttivi sostenibili, anche attraverso pratiche "green".

Beneficiari

Il bando è rivolto a soggetti strutturati del settore audiovisivo:

- Imprese di produzione cinematografica e audiovisiva;
- Società indipendenti italiane, europee o extra UE (in condizioni di reciprocità);
- Soggetti iscritti al Registro imprese con codici ATECO 59.11 o 59.12;
- Produttori unici, coproduttori o produttori esecutivi con titolo sull'opera.

Devono inoltre:

- Essere produttori indipendenti;
- Essere in regola sotto il profilo fiscale e contributivo;
- Non trovarsi in condizioni di difficoltà;
- Disporre dei diritti sull'opera o di accordi validi per la produzione.

Interventi ammissibili

Il fondo sostiene la **produzione di opere audiovisive** realizzate sul territorio del Friuli-Venezia Giulia. Sono ammesse:

- Opere di finzione (film e lungometraggi);
- Opere seriali (fiction o documentarie);
- Documentari;
- Cortometraggi.

Elemento centrale è il **vincolo territoriale**, che richiede:

- Riprese effettuate in misura significativa in Friuli-Venezia Giulia;
- Spesa sostenuta sul territorio regionale (spesa FVG);
- Coinvolgimento di maestranze e servizi locali;
- Coerenza tra progetto e valorizzazione del territorio.

Le spese devono essere:

- Direttamente legate alla produzione;
- Sostenute nel territorio regionale;
- Coerenti con il piano finanziario;
- Rendicontabili e tracciabili.

Contributo

Il contributo è **a fondo perduto** ed è costruito secondo una logica fortemente premiale e territoriale.

Non esiste una percentuale fissa: l'intensità dell'aiuto dipende da due elementi fondamentali:

- Il **punteggio ottenuto in fase di valutazione**;
- Il **volume di spesa sostenuta in Friuli-Venezia Giulia (spesa FVG)**.

Questo significa che la qualità progettuale e l'impatto economico sul territorio incidono direttamente sull'ammontare del contributo.

A quanto ammontano i contributi:

Opere seriali di finzione o documentarie e opere di finzione

- Punteggio uguale o superiore a 90 punti. Contributo pari al 30% del preventivo di spesa FVG, fino ad un massimo di 350.000 euro;
- Punteggio tra 81 e 89 punti. Contributo pari al 25% del preventivo di spesa FVG, fino ad un massimo di 250.000 euro;
- Punteggio tra 75 e 80 punti. Contributo pari al 20% del preventivo di spesa FVG, fino ad un massimo di 150.000 euro.

Documentari e cortometraggi

- Punteggio uguale o superiore a 86 punti. Contributo pari al 40% del preventivo di spesa FVG, fino ad un massimo di 40.000 euro;
- Punteggio tra 75 e 85 punti. Contributo pari al 25% del preventivo di spesa FVG, fino ad un massimo di 20.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2026

Bando - Contributi per il miglioramento dei laboratori per le lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura

Obiettivi

L'intervento mira a **migliorare la competitività delle imprese** agendo direttamente sulla loro capacità produttiva e organizzativa.

In particolare, il bando sostiene:

- L'ammodernamento dei processi produttivi attraverso l'acquisto o la sostituzione di macchinari, impianti e attrezzature;
- L'introduzione di tecnologie digitali e strumenti informatici per la gestione e lo sviluppo dell'attività;
- Il miglioramento dell'organizzazione aziendale tramite consulenze e servizi specialistici;
- La valorizzazione delle produzioni artigianali, con particolare riferimento ai settori tradizionali e artistici;
- Il rafforzamento della presenza sul mercato attraverso attività promozionali e commerciali.

L'intervento è orientato a finanziare investimenti concreti, già definiti e immediatamente realizzabili, con un impatto diretto sull'operatività dell'impresa.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni:

- Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore artigiano;
- Imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
- Consorzi e società consortili tra imprese artigiane.

L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane è requisito obbligatorio per l'accesso al contributo.

A seconda della specifica linea di intervento possono essere richiesti ulteriori requisiti, come la tipologia di impresa o lo stato di attività (nuova impresa o impresa già operativa).

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili sono strettamente collegati all'attività produttiva e variano in base alla linea di agevolazione scelta.

Interventi di ammodernamento produttivo

Comprendono l'acquisto, la sostituzione o il potenziamento di macchinari, impianti e attrezzature finalizzati al miglioramento dei processi produttivi, all'aumento dell'efficienza e alla qualità della produzione.

Interventi di innovazione tecnologica e digitale

Riguardano l'introduzione o il potenziamento di sistemi informatici, software gestionali, piattaforme digitali, siti web e strumenti di e-commerce per la digitalizzazione dei processi aziendali.

Interventi per l'avvio di nuove imprese

Includono le spese iniziali necessarie alla costituzione e all'avvio dell'attività artigiana, come attrezzature, arredi e dotazioni tecnologiche funzionali all'operatività.

Interventi di consulenza e supporto specialistico

Comprendono servizi di consulenza tecnica, organizzativa e strategica finalizzati al miglioramento dei processi aziendali e allo sviluppo competitivo dell'impresa.

Interventi di promozione e sviluppo commerciale

Riguardano la partecipazione a fiere, eventi e iniziative promozionali, oltre ad attività di marketing e comunicazione finalizzate all'ampliamento dei mercati.

Interventi per l'artigianato artistico e tradizionale

Sostengono investimenti e attività finalizzati alla valorizzazione delle produzioni artigianali di qualità, con particolare attenzione agli aspetti culturali e tradizionali.

Contributo

Il contributo è concesso in forma di **fondo perduto**.

L'intensità ordinaria dell'agevolazione varia generalmente tra il **30%** e il **40%** delle spese ammissibili.

Sono previste maggiorazioni che possono portare il contributo fino al 50% nei seguenti casi:

- Imprese a prevalenza giovanile;
- Imprese a prevalenza femminile;
- Imprese localizzate in aree svantaggiate;
- Imprese in possesso del rating di legalità.

Per quanto riguarda i limiti economici, i contributi sono concessi entro importi che variano in funzione della specifica linea di intervento.

In linea generale:

- Importo minimo finanziabile: circa **5.000 euro**;
- Importo massimo concedibile: fino a circa **75.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare le [linee guida](#).

Scadenza: 31 dicembre 2026

Bando - Incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere

Obiettivi

Il bando è finalizzato a sostenere la **partecipazione delle imprese artigiane a fiere, mostre, esposizioni e manifestazioni commerciali**, sia sul territorio nazionale che internazionale.

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di rafforzare la capacità delle imprese di promuoversi direttamente sui mercati, favorendo occasioni di contatto commerciale, sviluppo di nuove relazioni economiche e ampliamento della clientela.

In particolare, il contributo è finalizzato a:

- Rafforzare la presenza delle imprese artigiane nei principali eventi fieristici nazionali e internazionali;
- Favorire i processi di internazionalizzazione e l'accesso a nuovi mercati di sbocco;
- Sostenere la promozione commerciale diretta dei prodotti e dei servizi artigianali;
- Migliorare la visibilità e il posizionamento competitivo delle imprese beneficiarie;
- Incentivare la partecipazione a reti commerciali e circuiti promozionali strutturati.

L'intervento si configura quindi come uno strumento strutturale di **supporto alla promozione commerciale**, che agisce direttamente sulla riduzione dei costi di partecipazione agli eventi, rendendo più accessibili le opportunità di visibilità e sviluppo per le imprese artigiane.

Beneficiari

Possono accedere al contributo:

- **Micro imprese** artigiane regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
- **Piccole imprese** artigiane in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale;
- **Medie imprese** artigiane nei limiti e secondo le condizioni previste dal regime di aiuto;
- **Consorzi e società consortili** costituiti tra imprese artigiane operanti sul territorio regionale.

L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane rappresenta un requisito essenziale e obbligatorio per l'accesso all'agevolazione. Le imprese devono inoltre avere sede operativa attiva nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e risultare regolarmente costituite e attive al momento della presentazione della domanda.

È inoltre richiesto che l'attività svolta sia coerente con le finalità del comparto artigiano e con le attività promozionali oggetto del bando.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le **spese strettamente connesse** alla partecipazione a fiere, mostre, esposizioni e manifestazioni commerciali, sia in Italia che all'estero.

Le attività finanziabili devono essere riferite a eventi chiaramente identificati e documentati, con partecipazione effettiva dell'impresa beneficiaria.

Rientrano tra le spese ammissibili:

- Tassa di iscrizione alla manifestazione fieristica, espositiva o promozionale;
- Affitto dell'area espositiva, inclusi spazi standard, preallestiti o personalizzati;
- Costi per la progettazione grafica e tecnica dello stand espositivo;
- Spese per la realizzazione, l'allestimento e la personalizzazione dello stand;
- Noleggio di strutture, arredi, attrezzature e componenti funzionali all'esposizione;
- Trasporto dei prodotti, dei materiali e delle attrezzature verso la sede dell'evento;
- Spese di montaggio e smontaggio dello stand fieristico;
- Servizi logistici e organizzativi strettamente collegati alla partecipazione alla manifestazione;
- Eventuali costi per la partecipazione a fiere virtuali o piattaforme digitali di promozione commerciale;
- Servizi accessori direttamente funzionali alla presenza espositiva dell'impresa.

Non sono ammissibili spese generiche, non documentate o non direttamente riconducibili alla partecipazione alla specifica manifestazione.

Contributo

Il contributo è concesso in forma di **fondo perduto**.

L'intensità ordinaria dell'agevolazione è pari **al 30%** delle spese ammissibili.

Sono previste maggiorazioni che possono incrementare l'intensità contributiva fino **al 40%** nei seguenti casi:

- Imprese a prevalenza giovanile secondo i requisiti previsti dalla normativa regionale;
- Imprese a prevalenza femminile;
- Imprese localizzate in aree territoriali considerate svantaggiate o soggette a specifiche condizioni di sviluppo.

È inoltre prevista un'ulteriore maggiorazione fino al 5% per le imprese in possesso del rating di legalità.

Per quanto riguarda i limiti economici dell'intervento:

- Spesa minima ammissibile per singola domanda pari a circa **2.000 euro**;
- Spesa massima ammissibile per singola domanda fino a circa **40.000 euro**;
- Contributo massimo variabile in funzione dell'intensità applicata e delle eventuali maggiorazioni riconosciute.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare le [linee guida](#).

Scadenza: 31 dicembre 2026

Lazio

Bando - Sostegno alla qualità del pescato e alle condizioni di lavoro nel settore pesca

Obiettivi

Il bando si inserisce nell'ambito del **Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027** e contribuisce in particolare all'Obiettivo Specifico 1.1, finalizzato a rafforzare la sostenibilità e la **competitività del settore della pesca**.

In termini operativi, il bando mira a:

- Migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle attività di pesca;
- Favorire l'innovazione tecnologica e l'ammodernamento delle imprese;
- Migliorare la qualità, conservazione e valorizzazione del pescato;
- Incentivare il recupero e la gestione sostenibile delle risorse, incluse le catture indesiderate;
- Rafforzare le condizioni di sicurezza, salute e lavoro a bordo dei pescherecci;
- Sostenere lo sviluppo della filiera, incluse le aste ittiche e le infrastrutture connesse.

L'impostazione è quindi chiaramente orientata alla **transizione ecologica e all'innovazione del comparto ittico**, evitando però qualsiasi aumento della capacità di pesca.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Imprese del settore della pesca marittima;
- Imprese di pesca nelle acque interne;
- Imprese operanti nelle aste ittiche.

I requisiti principali sono:

- Essere regolarmente costituite, con partita IVA e iscrizione alla Camera di Commercio;
- Essere attive con codice ATECO coerente con attività di pesca o asta del pescato;
- Avere sede legale nella Regione Lazio;
- Non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- Applicare il CCNL di riferimento (in caso di personale dipendente).

Requisiti specifici per il settore pesca:

- Imprese di pesca marittima: iscrizione nel registro delle imprese di pesca e licenza valida;
- Imprese di pesca in acque interne: possesso di licenza professionale di tipo A;
- Per investimenti a bordo: dimostrazione di almeno 60 giorni di attività nei due anni precedenti.

Un elemento importante riguarda la **disponibilità dei beni**: il beneficiario deve dimostrare titolo giuridico su imbarcazioni, immobili o attrezzature (proprietà, affitto, concessione, ecc.).

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **interventi materiali e immateriali finalizzati all'ammodernamento e alla sostenibilità del settore.**

Tra gli interventi più rilevanti:

- Miglioramento dei processi produttivi e della conservazione del pescato (celle frigo, ghiaccio, abbattitori, stoccaggio);
- Investimenti a bordo per efficienza energetica e riduzione emissioni;
- Sistemi per il monitoraggio dei consumi e miglioramento della navigazione;
- Attrezzature e macchinari per lavorazione, selezione e valorizzazione del pescato;
- Interventi per il recupero e la gestione dei rifiuti marini;
- Infrastrutture e attrezzature per il trattamento delle catture indesiderate;
- Impianti di supporto (acqua, ghiaccio, biocarburanti);
- Opere murarie e impiantistiche strettamente funzionali al progetto;
- Software specialistici, tecnologie digitali e sistemi IT;
- Spese di consulenza tecnica e progettuale;
- Attività di comunicazione e diffusione (entro limiti percentuali);
- Interventi su Centri di Spedizione Molluschi (CSM), se integrati nella filiera.

Le spese devono essere:

- Successive alla domanda (con alcune eccezioni retroattive dal 15/04/2025);
- Supportate da preventivi (almeno 3, salvo eccezioni motivate);
- Relative a beni nuovi di fabbrica;
- Coerenti e direttamente collegate al progetto.

Non sono ammissibili le spese non direttamente legate al progetto o rientranti nell'attività ordinaria dell'impresa. In particolare, sono esclusi IVA, interessi, sanzioni, manutenzione ordinaria, spese già sostenute prima della domanda, acquisti non coerenti con l'intervento, conflitti di interesse e semplici adeguamenti a obblighi di legge.

Contributo

L'aiuto varia in base alla tipologia di intervento e alla dimensione del progetto, con l'obiettivo di favorire soprattutto innovazione, sostenibilità e sicurezza.

Gli investimenti devono essere compresi tra **10.000 e 100.000 euro**. Sono previste eccezioni: per la piccola pesca da 5.000 a 20.000 euro, mentre per le aste ittiche fino a 300.000 euro.

Il contributo pubblico parte da un'intensità base del **50%** della spesa ammissibile, ma può aumentare: fino al **75%** per interventi su sicurezza, salute, infrastrutture e innovazione; fino al **60%** per operazioni collettive; fino al **100%** per piccola pesca costiera e progetti collettivi innovativi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 20 giugno 2026

Liguria

Bando - Voucher rivolti a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare nell'ambito dei progetti individuali per il "Dopo di noi"

Obiettivi

Il bando si colloca nel quadro delle politiche pubbliche per la disabilità orientate al superamento dei modelli assistenziali tradizionali, in attuazione della normativa sul “Dopo di noi”.

L'intervento non si limita a fornire un **sostegno economico**, ma punta a **costruire percorsi di vita indipendente strutturati e sostenibili nel tempo**.

In questo senso, gli obiettivi possono essere letti su più livelli:

- Promuovere la progressiva autonomia abitativa delle persone con disabilità grave, favorendo il passaggio dal nucleo familiare a soluzioni più indipendenti;
- Prevenire situazioni di emergenza legate alla perdita del sostegno familiare, attraverso una presa in carico anticipata e programmata;
- Favorire processi di deistituzionalizzazione, privilegiando soluzioni abitative di tipo familiare o para-familiare rispetto alle strutture residenziali tradizionali;
- Sostenere lo sviluppo di competenze personali e sociali, necessarie per la gestione della vita quotidiana;
- Rafforzare l'integrazione tra servizi sociali, sanitari e territoriali, attraverso la costruzione di progetti personalizzati condivisi;
- Garantire una presa in carico multidimensionale, basata su una valutazione complessiva dei bisogni della persona.

Beneficiari

Possono accedere al contributo:

- Persone con disabilità grave certificata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992;
- Persone la cui condizione non sia riconducibile a fenomeni di invecchiamento o a patologie connesse alla senilità;
- Soggetti con età generalmente compresa tra 18 e 64 anni, quindi in una fase della vita in cui è possibile attivare percorsi di autonomia;
- Persone prive di adeguato sostegno familiare, condizione che può configurarsi in diversi casi:
 - Assenza di entrambi i genitori;
 - Presenza di genitori anziani o non autosufficienti;
 - Situazioni in cui è prevedibile, nel medio periodo, il venir meno del supporto familiare.
- Residenti nel territorio della Regione Liguria;
- In possesso di un indicatore ISEE sociosanitario entro una soglia definita (indicativamente intorno ai 25.000 euro).

È importante sottolineare che il requisito decisivo non è solo la disabilità, ma la **combinazione tra fragilità sanitaria e vulnerabilità familiare**.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili non sono predefiniti in modo rigido, ma vengono costruiti all'interno di un **Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)**, elaborato a seguito di una valutazione multidimensionale.

Questa impostazione consente di adattare il sostegno alle esigenze specifiche della persona, attraverso un mix di azioni integrate.

Tra le principali tipologie di intervento rientrano:

- Percorsi di accompagnamento all'uscita dal contesto familiare, gradualmente e supportati, anche attraverso esperienze temporanee di distacco.
- Soluzioni abitative innovative, quali: gruppi appartamento; co-housing tra persone con disabilità; alloggi che riproducono condizioni di vita domestica.
- Interventi di supporto alla domiciliarità autonoma o semi-autonoma, con servizi educativi, assistenziali e di tutoraggio.
- Programmi finalizzati allo sviluppo di autonomie personali, tra cui: gestione della casa; cura della persona; organizzazione della vita quotidiana.
- Attività di inclusione sociale e relazionale, anche attraverso: inserimenti in contesti comunitari; percorsi di socializzazione; tirocini o attività occupazionali.
- Interventi temporanei di sollievo o permanenza extra-familiare, utilizzati in modo residuale e funzionale al progetto complessivo.

L'elemento qualificante è la **combinazione integrata degli interventi**, che devono essere coerenti con un percorso evolutivo verso l'autonomia.

Contributo

Il sostegno economico è erogato sotto forma di **voucher individuale**, strettamente collegato al progetto personalizzato approvato.

Le caratteristiche principali del contributo sono:

- Importo massimo indicativo pari a **1.200 euro mensili**;
- Durata fino a un **massimo di 12 mesi**, eventualmente rinnovabile nei limiti delle risorse disponibili;
- Importo effettivo determinato in funzione:
 - Dell'intensità dei bisogni;
 - Della tipologia di interventi previsti;
 - Della valutazione multidimensionale effettuata dai servizi competenti.
- Erogazione con modalità a rimborso, subordinata alla presentazione della documentazione di spesa;
- Obbligo di rendicontazione periodica, generalmente con cadenza mensile, comprensiva di giustificativi e report delle attività svolte.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 6** dell'Avviso.

Scadenza: 30 giugno 2026

Bando - Finanziamento della formazione continua per il rilancio delle imprese in aree di crisi

Obiettivi

Il bando si inserisce nella programmazione FSE+ 2021 - 2027 e rappresenta uno degli strumenti principali attraverso cui la Regione Liguria sostiene l'**aggiornamento delle competenze dei lavoratori occupati**.

A differenza di altre misure rivolte ai disoccupati, qui l'**intervento è preventivo**: si interviene prima che emergano situazioni di crisi occupazionale, rafforzando la capacità delle imprese e dei lavoratori di adattarsi ai cambiamenti.

L'obiettivo non è solo formare, ma accompagnare le imprese nei processi di trasformazione, con particolare attenzione alle transizioni digitale ed ecologica.

In concreto, il bando mira a:

- Rafforzare l'occupabilità dei lavoratori attraverso l'aggiornamento continuo delle competenze;
- Sostenere le imprese nei processi di innovazione e riorganizzazione produttiva;
- Promuovere competenze strategiche legate alla transizione digitale e green;
- Incentivare la diffusione della formazione continua come pratica ordinaria nelle aziende;
- Migliorare la competitività del sistema produttivo regionale.

Beneficiari

Il bando coinvolge due categorie di soggetti: da un lato le **imprese**, che presentano la domanda e organizzano le attività formative; dall'altro i **lavoratori**, che partecipano concretamente ai percorsi.

Soggetti beneficiari (proponenti):

- Imprese di qualsiasi dimensione (PMI e grandi imprese);
- Con sede o unità produttiva in Liguria;
- Che intendono realizzare percorsi formativi per il proprio personale.

Destinatari finali:

- Lavoratori dipendenti;
- Imprenditori e lavoratori autonomi coinvolti nei processi aziendali.

Il bando **non è rivolto ai disoccupati**, ma esclusivamente a soggetti già inseriti nel mercato del lavoro.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili consistono in **progetti di formazione continua**, costruiti a partire dai fabbisogni specifici delle imprese. Non si tratta quindi di corsi standardizzati, ma di percorsi che devono essere coerenti con le esigenze produttive e organizzative del contesto aziendale.

Dal punto di vista operativo, i progetti devono rispettare alcuni parametri precisi:

- Durata dei corsi compresa tra un minimo di 16 ore e un massimo di 150 ore;
- Partecipazione di gruppi relativamente ristretti, tra 9 e 12 destinatari per corso;
- Possibilità di erogazione in presenza e a distanza (FAD), entro limiti definiti;
- Strutturazione modulare dei percorsi formativi.

Dal punto di vista dei contenuti, il bando orienta fortemente la progettazione verso ambiti strategici:

- Competenze digitali (innovazione, tecnologie, processi digitali);
- Competenze legate alla sostenibilità ambientale e alla transizione green;
- Sicurezza sul lavoro, purché in forma aggiuntiva rispetto agli obblighi normativi.

Accanto a queste priorità, è importante evidenziare anche ciò che non è finanziabile:

- Formazione obbligatoria per legge;
- Corsi standard non collegati ai fabbisogni aziendali;
- Interventi rivolti alla Pubblica Amministrazione.

Il principio è selettivo: **si finanzia formazione strategica e aggiuntiva**, non quella necessaria per adempiere a obblighi normativi.

Contributo

Il finanziamento è concesso a fondo perduto ed è calcolato tramite le **Unità di Costo Standard (UCS)**. Questo significa che il contributo non dipende dalle spese effettivamente sostenute, ma da parametri predefiniti.

In particolare:

- È riconosciuto un importo di **87 euro** per ogni ora di corso;
- A questo si aggiunge un importo di **13 euro** per ogni ora per ciascun partecipante.

Il contributo complessivo deriva quindi dalla combinazione di:

- Numero di ore del corso;
- Numero di partecipanti coinvolti.

Questa modalità comporta alcune conseguenze operative rilevanti:

- Non è richiesta una rendicontazione analitica delle spese;
- Si riduce il carico amministrativo per le imprese;
- Il finanziamento è più prevedibile e standardizzato.

Ulteriori elementi da considerare:

- La procedura è a sportello, quindi le domande sono finanziate in ordine cronologico;
- Ogni impresa può presentare più progetti, entro limiti definiti;
- I progetti devono essere avviati entro tempi brevi dall'approvazione e conclusi entro un arco temporale definito (indicativamente 12 mesi).

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 6** dell'Avviso.

Scadenza: 30 giugno 2026

Lombardia

Bando - Valorizzazione del patrimonio culturale della Lombardia

Obiettivi

Il bando sostiene interventi complessi e integrati finalizzati alla **valorizzazione del patrimonio culturale pubblico**, con un approccio che va oltre il semplice restauro dell'immobile.

L'idea centrale è infatti quella di **trasformare i beni culturali in spazi vivi, accessibili e funzionali allo sviluppo territoriale**.

L'intervento si basa su una logica di progetto integrato, in cui la dimensione fisica (recupero dei beni) si affianca a quella gestionale e culturale (attivazione di servizi e funzioni).

In particolare, il bando mira a:

- Recuperare, restaurare e rifunionalizzare immobili pubblici di valore culturale;
- Migliorare l'accessibilità e la fruizione dei beni culturali da parte della cittadinanza;
- Attivare nuove funzioni culturali, artistiche ed educative negli spazi recuperati;
- Promuovere modelli di gestione sostenibili nel medio-lungo periodo;
- Rafforzare la capacità dei territori di fare rete tra soggetti pubblici e privati;
- Attrarre investimenti e risorse aggiuntive attraverso partenariati e collaborazioni;
- Integrare cultura, sviluppo locale e coesione sociale in un'unica strategia territoriale.

Beneficiari

Soggetti pubblici del territorio lombardo, con la possibilità di attivare **partenariati**. La logica è fortemente orientata alla co-progettazione territoriale, più che alla candidatura individuale.

Possono presentare domanda:

- Enti pubblici (Comuni, Province, Città Metropolitana, enti parco, università pubbliche e altri soggetti di diritto pubblico);
- Soggetti pubblici proprietari o gestori di beni culturali.

La partecipazione può essere:

- In forma singola;
- In forma associata attraverso partenariati.

Nel caso di partenariato:

- Il capofila deve essere un ente pubblico;
- Possono partecipare anche soggetti privati (fondazioni, associazioni culturali, soggetti del terzo settore o imprese culturali) come partner di progetto.

Interventi ammissibili

Gli interventi devono essere parte di un progetto unitario e coerente, che integri opere infrastrutturali e azioni di valorizzazione culturale.

Interventi sul patrimonio:

- Restauro, recupero e rifunzionalizzazione di immobili pubblici di valore culturale;
- Adeguamento degli spazi per nuove funzioni culturali;
- Interventi di riqualificazione funzionale per renderli fruibili al pubblico;
- Miglioramento dell'accessibilità fisica e culturale dei beni.

Attivazione culturale e servizi:

- Creazione o potenziamento di spazi culturali (musei, centri culturali, poli espositivi);
- Attivazione di servizi culturali innovativi e attività artistiche;
- Programmi di animazione culturale legati al territorio.

Governance e sostenibilità:

- Sviluppo di modelli di gestione sostenibili nel tempo;
- Attivazione di partenariati pubblico-privati;
- Creazione di reti tra soggetti culturali, istituzionali ed economici;
- Strategie per attrarre risorse finanziarie aggiuntive.

Elemento fondamentale: gli interventi edilizi devono essere sempre funzionali a un **progetto culturale più ampio**, non fine a sé stessi.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** e riguarda progetti di investimento di medio-lungo periodo.

Struttura del finanziamento:

- Copertura fino a circa il **50%** del costo complessivo del progetto;
- Investimenti ammissibili generalmente compresi tra **500.000 euro** e **1.000.000 euro** per progetto;
- Risorse complessive pari a circa 18 milioni di euro regionali, con ulteriori risorse potenziali da soggetti partner (es. fondazioni).

Caratteristiche del contributo:

- Non si tratta di un semplice finanziamento edilizio, ma di un sostegno a progetti integrati;
- È richiesto un cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti o di altri partner;
- La valutazione avviene tramite procedura comparativa con graduatoria;
- È prevista la presentazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica come base della candidatura;
- Parte delle risorse è legata anche alla capacità del progetto di attivare un piano di valorizzazione sostenibile nel tempo.

Il contributo è quindi strettamente legato alla **qualità strategica del progetto**, non solo all'intervento fisico.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C.1** dell'Avviso.

Scadenza: 24 giugno 2026

Bando - Nuova Impresa

Obiettivi

Sostenere la **nascita e il consolidamento di nuove imprese e attività di lavoro autonomo** sul territorio della Regione Lombardia, intervenendo in particolare sulla fase più delicata del ciclo di vita imprenditoriale: l'avvio dell'attività.

La misura ha una forte connotazione di politica attiva per lo sviluppo economico e occupazionale e si pone l'obiettivo di ridurre le barriere economiche e finanziarie che spesso ostacolano la creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

In questo senso, il bando non si limita a finanziare investimenti, ma agisce come **strumento di riduzione del rischio di start-up**, migliorando la sostenibilità iniziale dei progetti imprenditoriali.

In particolare, gli obiettivi operativi sono:

- Favorire la nascita di nuove imprese sul territorio regionale, anche in settori innovativi e a valore aggiunto;
- Sostenere l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo come leva di occupazione;
- Ridurre il fabbisogno finanziario iniziale necessario all'avvio dell'attività;
- Rafforzare il tessuto produttivo locale attraverso l'ingresso di nuove realtà economiche;
- Incentivare la creazione di occupazione stabile, con particolare attenzione alle categorie con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- Micro, piccole e medie imprese (MPMI) che risultano costituite e attive in Regione Lombardia;
- Imprese costituite a partire dal 1° giugno 2025, considerate quindi "nuove imprese" ai fini del bando;
- Lavoratori autonomi che avviano un'attività economica con apertura di partita IVA individuale.

Per accedere al contributo è necessario che:

- La sede legale e operativa sia situata in Regione Lombardia;
- L'impresa sia regolarmente iscritta al Registro delle Imprese;
- L'attività sia effettivamente avviata e non solo formalmente costituita.
- Nel caso di lavoro autonomo, la partita IVA sia stata aperta nei termini previsti dal bando;

Il bando è quindi chiaramente orientato a **soggetti nella fase iniziale di avvio o immediatamente successiva alla costituzione**, escludendo imprese già consolidate.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia le **spese strettamente connesse alla fase di start-up**, cioè quelle necessarie a rendere operativa una nuova attività economica.

L'impostazione è tipica dei bandi di avvio impresa: la logica non è la crescita aziendale, ma la **messa in funzione dell'attività**.

Sono considerate ammissibili, nei limiti e alle condizioni previste dal bando:

Investimenti materiali e immateriali

- Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e beni strumentali necessari all'attività;
- Acquisto di software gestionali, piattaforme digitali e soluzioni ICT;
- Investimenti in tecnologie funzionali all'operatività dell'impresa.

Adeguamento sedi e locali

- Spese per opere murarie e interventi di adeguamento dei locali destinati all'attività;
- Interventi necessari alla messa a norma o all'adattamento funzionale degli spazi.

Servizi e consulenze

- Consulenze tecniche, fiscali, legali o specialistiche strettamente connesse all'avvio dell'attività;
- Servizi professionali necessari alla definizione e attuazione del progetto imprenditoriale.

Spese di funzionamento iniziale

- Canoni di locazione dei locali utilizzati per l'attività;
- Utenze e spese generali sostenute nella fase iniziale, nei limiti previsti dal bando.

Le spese devono rispettare alcuni principi fondamentali:

- Essere direttamente collegate all'avvio dell'attività;
- Essere coerenti con il progetto imprenditoriale presentato;
- Essere sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal bando;
- Essere documentate e tracciabili secondo la normativa vigente.

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a **fondo perduto** a parziale copertura delle spese ammissibili (al netto IVA), nell'ambito di un regime di aiuto "de minimis".

Il bando sostiene gli investimenti iniziali delle nuove imprese attraverso un meccanismo di cofinanziamento che prevede condizioni minime di accesso e specifici vincoli sulla tipologia di spesa.

In particolare:

- Il contributo copre il **50% delle spese ammissibili**;
- Il contributo massimo concedibile è pari a **10.000 euro**;
- È previsto un **investimento minimo obbligatorio di 3.000 euro**, pena la decadenza dal contributo.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C.1** dell'Avviso.

Scadenza: 29 gennaio 2027 (salvo esaurimento anticipato delle risorse)

Bando - Voucher accelerazione imprese moda e design

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **rafforzare la competitività delle PMI** operanti nei settori moda, tessile e design.

L'idea di fondo non è sostenere la produzione in senso tradizionale, ma accompagnare le imprese in un **percorso strutturato di crescita e consolidamento**, intervenendo sulle fasi più avanzate dello sviluppo aziendale.

In particolare, la misura mira a:

- Rafforzare la competitività delle PMI del settore moda e design;
- Favorire processi di innovazione di prodotto, processo e modello di business;
- Supportare la crescita dimensionale e organizzativa delle imprese;
- Stimolare l'apertura verso mercati nazionali e internazionali;
- Accrescere la capacità delle imprese di attrarre investimenti e partnership;
- Promuovere percorsi strutturati di accelerazione imprenditoriale.

Beneficiari

Possono accedere al voucher esclusivamente le **PMI attive nei settori moda e design**, con sede operativa in Lombardia.

In particolare:

- Imprese classificate come PMI secondo i parametri europei;
- Regolarmente iscritte al Registro delle Imprese;
- Con sede operativa attiva in Lombardia;
- Operanti nei settori moda, tessile, abbigliamento, accessori, design e comparti collegati;
- In possesso dei requisiti di regolarità contributiva e amministrativa.

Le imprese non scelgono liberamente il percorso, ma devono **aderire a programmi di accelerazione** selezionati e riconosciuti dalla Regione.

Interventi ammissibili

Il cuore del bando è rappresentato dalla **partecipazione a percorsi di accelerazione d'impresa** strutturati e intensivi, erogati da soggetti specializzati (acceleratori e incubatori accreditati).

Si tratta di programmi articolati che accompagnano le imprese in una fase di crescita evoluta, con interventi non standardizzati ma costruiti su misura.

Gli interventi ammissibili comprendono:

1. Sviluppo strategico e business model

- Analisi e riposizionamento del modello di business;
- Definizione o revisione della strategia aziendale;

- Supporto alla crescita dimensionale e organizzativa;
 - Pianificazione dello sviluppo a medio termine.
- 2. Mentoring e accompagnamento manageriale**
 - Attività di mentoring individuale con esperti del settore;
 - Coaching imprenditoriale su governance e gestione aziendale;
 - Supporto decisionale su scelte strategiche e organizzative.
 - 3. Innovazione di prodotto e processo**
 - Sviluppo di nuovi prodotti o collezioni;
 - Innovazione nei processi produttivi e distributivi;
 - Integrazione di tecnologie digitali nei processi aziendali;
 - Supporto alla prototipazione e testing di nuove soluzioni.
 - 4. Internazionalizzazione e mercato**
 - Definizione di strategie di ingresso su mercati esteri;
 - Supporto alla partecipazione a fiere e marketplace internazionali;
 - Attività di posizionamento del brand sui mercati target.
 - 5. Networking e investimenti**
 - Incontri con investitori, buyer e stakeholder di settore;
 - Accesso a network industriali e finanziari;
 - Attività di matchmaking con partner strategici.

Elemento chiave: gli interventi non sono singoli servizi, ma un percorso integrato di accelerazione aziendale, con forte componente consulenziale e strategica.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** e sostiene parte dei costi del percorso di accelerazione.

Struttura dell'agevolazione:

- Copertura fino a circa **80%** delle spese ammissibili;
- Importo massimo indicativo fino a **25.000 euro** per impresa;
- Il valore del voucher è collegato al programma di accelerazione scelto.

Modalità di erogazione:

- Contributo erogato in forma di rimborso delle spese sostenute;
- Pagamento subordinato alla partecipazione effettiva al percorso;
- Costi ammissibili solo se riferiti a servizi erogati da soggetti accreditati;
- Esclusi investimenti materiali o spese produttive dirette.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C.1** dell'Avviso.

Scadenza: La domanda di partecipazione deve essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 15 giugno 2026 ed entro le ore 12.00 del 28 febbraio 2027

Marche

Bando - Finanziamento di progetti per il miglioramento dell'occupazione

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **favorire l'inserimento occupazionale** di persone con disabilità e di soggetti in situazione di svantaggio sociale, tramite uno strumento chiamato **convenzione trilaterale**, che coinvolge tre soggetti:

1. L'azienda committente;
2. La cooperativa sociale di tipo B;
3. Il lavoratore beneficiario.

In questo meccanismo, le **aziende affidano alle cooperative specifiche attività o lavori (commesse)**, che le cooperative realizzano coinvolgendo i lavoratori fragili.

Le commesse rappresentano incarichi produttivi o servizi esternalizzati dall'azienda, offrendo così ai lavoratori opportunità concrete di inserimento, formazione e crescita professionale.

Attraverso il bando, le cooperative ricevono anche supporto per la gestione delle risorse e dei processi aziendali, mediante:

- Contributi per le spese di tutoraggio dei lavoratori inseriti;
- Contributi per l'adeguamento dei posti di lavoro o per l'acquisto di strumenti e dispositivi di ausilio.

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento:

- **Cooperative sociali di tipo B** (e loro consorzi), ossia realtà che hanno lo scopo di dare lavoro a persone svantaggiate tramite attività o servizi in cui i lavoratori operano in un ambiente sicuro e di supporto, iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese e nel R.U.N.T.S., relativamente alle linee di intervento 1 e 2;
- **Imprese committenti**, iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, relativamente alla linea di intervento 2.

I beneficiari devono inoltre:

- Avere sede operativa nelle Marche;
- Essere in regola con assunzioni obbligatorie, contratti collettivi, contributi, assicurazioni e sicurezza sul lavoro;
- Essere attivi e non in procedure concorsuali;
- Non aver effettuato licenziamenti recenti e non avere procedimenti giudiziari o misure di prevenzione in corso;
- Rispettare il divieto di doppio finanziamento e le norme sul regime "de minimis".

Le azioni dei progetti finanziati devono riguardare persone:

- Con disabilità (L. n. 68/1999);

- In situazione di svantaggio sociale (L. n. 381/1991), inserite in organico tramite convenzioni trilaterali.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia progetti suddivisi in due linee principali:

Linea 1 - Tutoraggio del lavoratore

- Offre supporto ai beneficiari inseriti tramite convenzione trilaterale per favorire l'integrazione nel contesto aziendale.
- Mira a sviluppare abilità personali e professionali, come capacità di lavoro in gruppo, autonomia e motivazione.
- È svolto da figure qualificate, distinte dal normale lavoro della commessa, e segue un programma con obiettivi chiari e strumenti specifici.
- Il contributo per questa linea è destinato alle cooperative sociali di tipo B.

Linea 2 - Strumenti e adeguamento del posto di lavoro

- Sostiene le spese per: ausili e tecnologie assistive, per migliorare autonomia e funzionalità dei lavoratori con disabilità.
- Adeguamento del posto di lavoro, inclusi macchinari, attrezzature, impianti e spazi fisici, per rendere il lavoro più accessibile.
- Include anche costi per manutenzione, aggiornamento e certificazioni tecniche o mediche legate agli strumenti e all'adattamento del posto di lavoro.
- Il contributo può essere destinato alle cooperative sociali di tipo B o alle imprese committenti.

Contributo

Ogni progetto può riguardare **una sola convenzione trilaterale** e può includere una o più linee di intervento, entro un massimo finanziabile di **30.000 euro**.

Per le spese delle linee **L.2.1** e **L.2.2**, il contributo copre fino all'**80% del costo**, sempre al netto dell'IVA. Le spese devono essere collegate alla sede operativa del soggetto destinatario nella Regione Marche e riconducibili direttamente al progetto.

La **liquidazione del contributo** avviene solo se la convenzione trilaterale è attiva e valida per il beneficiario inserito. Le spese ammissibili hanno validità massima di un anno a partire dall'accettazione del finanziamento e devono riferirsi esclusivamente al soggetto destinatario.

- **Linea 1 (tutoraggio):** le spese sono remunerate secondo il **costo orario di 39,94 euro**, non devono essere già comprese nel valore della commessa della convenzione.
- **Linea 2 (adeguamento postazioni e acquisto ausili):** le spese devono essere sostenute negli ultimi 18 mesi fino alla durata del progetto, riferite ai lavoratori inseriti tramite convenzione trilaterale e non già incluse nel valore della commessa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Bando - Voucher per la partecipazione a master universitari e corsi di perfezionamento post-laurea

Obiettivi

Il bando si inserisce nella programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021–2027 e rappresenta uno degli strumenti con cui la Regione Marche interviene a sostegno dell'alta formazione dei giovani laureati.

L'idea di fondo è quella di **rafforzare il capitale umano attraverso percorsi di formazione post-laurea** qualificati, con l'obiettivo di aumentare l'occupabilità e migliorare il posizionamento dei beneficiari nel mercato del lavoro.

In particolare, la misura mira a:

- Sostenere l'accesso a percorsi di alta formazione post-laurea;
- Migliorare le competenze tecniche, specialistiche e trasversali dei laureati;
- Favorire l'inserimento lavorativo qualificato o la riqualificazione professionale;
- Ridurre il mismatch tra formazione universitaria e mercato del lavoro;
- Incentivare la partecipazione a master e corsi coerenti con le strategie di sviluppo regionale;
- Trattenerne capitale umano qualificato sul territorio regionale;
- Rafforzare la capacità dei giovani di inserirsi in contesti lavorativi complessi e innovativi.

Beneficiari

Il bando è rivolto esclusivamente a **persone fisiche**.

Possono presentare domanda:

- Laureati residenti nella Regione Marche;
- In possesso di laurea triennale, magistrale o vecchio ordinamento;
- Residenti in Marche da un periodo minimo continuativo (generalmente di almeno 6 mesi);
- In stato di disoccupazione o inattività al momento della domanda;

Un elemento importante è che il voucher è legato non solo alla condizione formale del beneficiario, ma anche alla **coerenza del percorso formativo scelto con le priorità regionali di sviluppo**.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili riguardano esclusivamente la **partecipazione a percorsi di formazione post-laurea** strutturati e riconosciuti, erogati da università o enti accreditati. Il bando distingue principalmente due tipologie di percorsi.

1. Master universitari

Sono finanziabili:

- Master universitari di I livello (accessibili con laurea triennale);
- Master universitari di II livello (accessibili con laurea magistrale o vecchio ordinamento);
- Erogati da università italiane o europee riconosciute;
- Con durata almeno annuale;

- Con conseguimento finale di almeno 60 CFU o titolo equivalente. Questi percorsi devono avere una struttura didattica formalizzata e un chiaro valore professionalizzante, orientato all'ingresso o al miglioramento della posizione lavorativa.

2. Corsi di perfezionamento post-laurea

Rientrano inoltre:

- Corsi di alta formazione universitaria successivi alla laurea;
- Percorsi con durata minima di circa 100 ore formative;
- Con rilascio di attestati, CFU o certificazioni riconosciute;
- Caratterizzati da contenuti specialistici e aggiornati.

Questa tipologia è più flessibile rispetto ai master, ma deve comunque garantire un livello elevato di specializzazione.

I percorsi formativi devono essere coerenti con le aree strategiche di sviluppo regionale, tra cui:

- Sistema moda, design e manifattura;
- Ingegneria e meccanica avanzata;
- Agroalimentare e sostenibilità;
- Turismo e beni culturali;
- Innovazione digitale e ICT;
- Salute, welfare e servizi alla persona;
- Economia e gestione d'impresa.

Non sono finanziabili:

- Corsi non universitari o non strutturati come alta formazione;
- Percorsi privi di riconoscimento formale (CFU o titolo equivalente);
- Attività formative generiche o non specialistiche;
- Formazione non coerente con i requisiti del bando o non conclusa con titolo finale riconosciuto.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **voucher individuale a fondo perduto**, basato su costi standard predefiniti.

Importi del contributo:

- Master universitari di durata annuale: circa **3.780 euro**;
- Master universitari di durata biennale: circa **7.560 euro**;
- Corsi di perfezionamento: **63 euro per ogni CFU/CFA** acquisito.

Il contributo può **umentare** per master all'estero (soprattutto per le spese di viaggio) e **ridursi** in caso di formazione online. È erogato solo a **completamento del percorso**, con conseguimento del titolo; non è previsto in caso di abbandono

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 26 luglio 2027

Molise

Bando - Sostegno e accompagnamento alle Start Up innovative

Obiettivi

L'iniziativa mira a **sostenere la creazione di Start Up innovative** ad alta intensità di conoscenza, con l'obiettivo principale di valorizzare i risultati della ricerca e favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo.

Si inserisce nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Molise (RIS3) e punta a **promuovere programmi di investimento integrati**, che combinino attività di sviluppo sperimentale e industrializzazione dei risultati, entrambe obbligatorie per l'ammissibilità.

L'obiettivo finale è **rafforzare il tessuto imprenditoriale regionale**, contribuendo alla crescita di imprese innovative e alla creazione di posti di lavoro qualificati, nonché all'introduzione di innovazioni significative nei prodotti e nei processi delle PMI.

Beneficiari

I beneficiari sono **Start Up innovative ad alta intensità di conoscenza**, costituite secondo la normativa vigente e iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese.

Devono:

- Essere costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della candidatura;
- Essere micro o piccole imprese secondo i parametri europei;
- Possedere almeno una sede operativa o unità locale nel territorio della Regione Molise, o impegnarsi ad aprirla entro 90 giorni dalla comunicazione di ammissibilità;

Possono accedere anche **persone fisiche intenzionate a costituire una Start Up innovativa**, a condizione che l'impresa sia formalmente costituita e rispetti i requisiti sopra indicati entro i termini previsti.

Non sono ammissibili le Start Up controllate da imprese che abbiano cessato attività analoghe nei 12 mesi precedenti, né quelle che non rispettino le condizioni di costituzione, composizione societaria o sede operativa.

Per l'accesso al sostegno, le imprese devono inoltre:

- Essere nel pieno e libero esercizio dei diritti civili, non in liquidazione né sottoposte a procedure concorsuali (salvo continuità aziendale);
- Essere in regola con norme previdenziali, assicurative, sicurezza sul lavoro, contratti collettivi, pari opportunità, tutela ambientale;
- Non avere pendenze relative ad aiuti pubblici illegittimi o revocati;
- Non essere considerate imprese in difficoltà secondo la normativa UE;
- Non avere amministratori condannati per reati gravi o vincoli che impediscano di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Tutti questi requisiti devono essere **dichiarati mediante autocertificazione** e mantenuti fino all'erogazione delle agevolazioni.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili **programmi di investimento** coerenti con le priorità della RIS3 Molise, nei settori: **sistema agroalimentare, industrie culturali e creative, scienze della vita, innovazione ICT e tecnologie per la transizione**. I programmi devono comprendere obbligatoriamente attività di sviluppo sperimentale e di industrializzazione dei risultati.

I programmi devono inoltre presentare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Contenuto tecnologico e innovativo con soluzioni nuove rispetto al mercato, ampliamento del target, sviluppo di prodotti/servizi innovativi o modelli di business a impatto sociale;
- Orientamento all'economia digitale, con sviluppo di prodotti/servizi digitali o tecnologie digitali per nuovi processi e modelli di business;
- Valorizzazione dei risultati della ricerca, pubblica o privata, inclusi brevetti, know-how e conoscenze tecniche utilizzabili dal proponente.

Le spese ammissibili comprendono:

- Impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche, nuovi di fabbrica;
- Componenti hardware e software funzionali al progetto;
- Certificazioni, brevetti e know-how, purché funzionali al progetto;
- Consulenze specialistiche, se direttamente collegate al progetto e rispettando criteri di professionalità e documentazione;
- Costi dei materiali e forniture, fino al 20% delle spese ammissibili principali;
- Spese di personale, relativo esclusivamente alle attività di sviluppo sperimentale nella sede operativa in Molise;
- Costi indiretti, fino al 7% dei costi diretti ammissibili.

Non sono ammissibili spese non direttamente collegate al progetto, non sostenute, non verificabili, relative a mezzi di trasporto, formazione ordinaria, beni usati, forniture da soci o parenti, consulenze interne o continuative e altre spese non capitalizzate.

Contributo

Il sostegno è concesso come **sovvenzione a fondo perduto pari al 50 % delle spese ammissibili** del programma di investimento.

L'importo massimo per progetto è **400.000 euro**. Possono essere previste **maggiorazioni del contributo** secondo le condizioni specifiche del bando.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 16** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 dicembre 2026

Piemonte

Bando - Promozione del vino nei mercati extra UE

Obiettivi

Il bando sostiene **progetti di promozione e comunicazione del vino** piemontese nei mercati dei Paesi terzi (extra Unione Europea), con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese del settore vitivinicolo e incrementare le opportunità di export.

L'intervento si inserisce nella strategia europea OCM Vino e mira a favorire una maggiore presenza dei prodotti vitivinicoli sui mercati internazionali attraverso azioni coordinate e strutturate.

In particolare, il bando è finalizzato a:

- Rafforzare la presenza dei vini del territorio nei mercati extra UE;
- Migliorare la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni di qualità (DOP, IGP e biologiche);
- Favorire l'aggregazione tra produttori per azioni promozionali comuni;
- Sostenere l'apertura di nuovi mercati e il consolidamento di quelli esistenti;
- Incrementare la competitività del settore vitivinicolo regionale sui mercati internazionali.

Beneficiari

Possono presentare domanda **soggetti appartenenti alla filiera vitivinicola**, organizzati in forma collettiva.

In particolare:

- Consorzi di tutela riconosciuti;
- Organizzazioni di produttori vitivinicoli;
- Associazioni di produttori;
- Cooperative e loro consorzi;
- Aggregazioni temporanee di imprese (ATI/ATS).

I progetti possono essere:

- Regionali (riferiti al territorio piemontese);
- Multiregionali (con capofila e partnership tra più regioni).

Interventi ammissibili

Sono finanziate **attività di promozione del vino nei mercati dei Paesi terzi**, finalizzate all'aumento della conoscenza e della domanda dei prodotti.

Gli interventi possono includere:

- Campagne di promozione, comunicazione e pubblicità nei mercati esteri;
- Partecipazione a fiere, eventi e manifestazioni internazionali;
- Attività di informazione sui sistemi di qualità (DOP, IGP, biologico);
- Studi di mercato e analisi dei mercati target;

- Azioni di pubbliche relazioni e degustazioni promozionali;
- Valutazione e monitoraggio dei risultati delle attività realizzate.

I progetti devono essere coerenti, strutturati e orientati a una strategia di promozione internazionale.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto** nell'ambito della misura OCM Vino - "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", con **cofinanziamento obbligatorio** da parte dei beneficiari.

Le principali caratteristiche sono:

- Contributo pubblico fino a un massimo del **50%** delle spese ammissibili;
- Cofinanziamento minimo del **50%** a carico dei soggetti beneficiari;
- Finanziamento concesso esclusivamente su progetti valutati e inseriti in graduatoria;
- Risorse assegnate nell'ambito della dotazione regionale OCM Vino (Regione Piemonte per il presente bando).

Il contributo è soggetto a specifici tetti e limiti finanziari, tra cui:

- Contributo massimo per progetto: **650.000 euro**;
- Contributo massimo ridotto a **150.000 euro** per progetti presentati da produttori singoli;

Il contributo viene erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo fino all'80% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fideiussoria pari al 120% dell'importo anticipato;
- Saldo finale pari al 20% a conclusione del progetto e dopo i controlli di ammissibilità della spesa da parte di AGEA;
- In alternativa, pagamento in un'unica soluzione a saldo, se non viene richiesto l'anticipo.

Il contributo copre esclusivamente le **spese direttamente connesse alle attività promozionali** approvate nel progetto e rendicontate secondo le regole del bando, con verifica di ammissibilità e congruità dei costi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 22 giugno 2026

Bando - Finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da enti del Terzo Settore

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **sostenere e rafforzare il ruolo degli enti del Terzo Settore** nella realizzazione di interventi di interesse generale, con una forte ricaduta sui territori locali.

In particolare, la misura è finalizzata a:

- Sostenere l'inclusione sociale di persone e gruppi in condizioni di fragilità economica, sociale o relazionale;
- Rafforzare la coesione sociale e il capitale relazionale delle comunità locali;
- Promuovere interventi di welfare di prossimità e servizi di supporto territoriale;
- Valorizzare la capacità progettuale degli enti del Terzo Settore nella risposta ai bisogni emergenti;
- Favorire la creazione di reti tra soggetti del Terzo Settore per la gestione condivisa degli interventi;
- Promuovere iniziative innovative di interesse generale con impatto misurabile.

L'impostazione del bando è orientata a sostenere un **modello di welfare partecipato**, in cui il Terzo Settore agisce come soggetto attivo nella programmazione e realizzazione degli interventi sociali.

Beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente **enti del Terzo Settore** iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con sede legale o operativa in Piemonte.

Sono ammessi:

- Organizzazioni di Volontariato (ODV);
- Associazioni di Promozione Sociale (APS);
- Fondazioni del Terzo Settore;
- Fondazioni ONLUS iscritte all'anagrafe delle ONLUS.

I soggetti devono:

- Essere regolarmente iscritti al RUNTS (o agli elenchi previsti per le ONLUS);
- Avere sede legale e operativa in Piemonte;
- Svolgere attività effettiva sul territorio regionale;
- Essere in possesso di adeguata capacità organizzativa e gestionale;
- Essere in regola con obblighi fiscali, contributivi e amministrativi.

La partecipazione può avvenire:

- In forma singola;
- In partenariato tra più enti del Terzo Settore.

In caso di partenariato è previsto un soggetto capofila responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del progetto.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti di rilevanza locale** coerenti con le attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore.

Gli interventi devono avere una chiara dimensione territoriale e una ricaduta concreta sulle comunità locali.

I progetti possono riguardare:

- Inclusione sociale e contrasto alle situazioni di marginalità;
- Interventi contro la povertà materiale, educativa e relazionale;
- Servizi socio-educativi rivolti a minori, giovani e famiglie;
- Attività di sostegno a persone anziane, disabili o non autosufficienti;
- Percorsi di accompagnamento all'autonomia personale e sociale;
- Interventi di integrazione sociale e culturale di cittadini stranieri;
- Azioni di comunità finalizzate alla partecipazione civica;
- Attività educative e formative, anche di apprendimento permanente;
- Servizi innovativi di welfare territoriale e di prossimità.

I progetti devono:

- Avere impatto diretto e misurabile sul territorio;
- Essere coerenti con le finalità sociali regionali;
- Prevedere obiettivi chiari e risultati verificabili;
- Essere realizzati nei tempi stabiliti dal bando;
- Garantire sostenibilità e continuità degli interventi;
- Prevedere, se necessario, forme di partenariato tra enti.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** fino al **100% delle spese ammissibili**, nei limiti previsti dal bando.

Le risorse sono ripartite tra le diverse tipologie di enti attraverso quote dedicate: 40% alle Organizzazioni di Volontariato, 50% alle Associazioni di Promozione Sociale e 10% alle Fondazioni del Terzo Settore e ONLUS.

Per ciascun progetto è previsto un contributo compreso tra un minimo di **20.000 euro** e un massimo di **50.000 euro**. Le domande che prevedono un contributo inferiore a 20.000 euro non sono ammissibili.

È obbligatorio un **cofinanziamento** minimo pari al **10%** del costo complessivo del progetto, che può essere garantito da risorse proprie, contributi di terzi o valorizzazione di beni e servizi. **Non è considerata ammissibile** come cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 7 luglio 2026

Bando - Finanziamento per l'applicazione e la diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti complesse o contenenti materie prime critiche

Obiettivi

Il bando mira a sostenere **interventi di ampliamento o adeguamento degli impianti** per la gestione e il riciclo dei rifiuti, con particolare attenzione alla valorizzazione delle materie prime critiche.

Gli obiettivi principali sono:

- Migliorare il trattamento della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, tessili, plastici e in generale di tutte le filiere della raccolta differenziata.
- Potenziare il riciclaggio dei rifiuti speciali, come plastiche miste, batterie, RAEE, fanghi, rifiuti da costruzione e demolizione, pneumatici e tessili.
- Favorire la preparazione, il trattamento e il riciclaggio dei RAEE, batterie e accumulatori, recuperando materiali preziosi e materie prime critiche.
- Aumentare la disponibilità di rifiuti trasformati in materie prime, rendendoli utilizzabili per nuovi cicli produttivi.

Beneficiari

Possono partecipare:

- PMI con sede operativa in Piemonte, attive e iscritte al Registro delle imprese, con almeno un bilancio chiuso e approvato.
- Enti del Terzo Settore (ETS) con sede operativa in Piemonte, iscritti al registro ETS, regolari al REA e classificabili come PMI.

Requisiti principali:

- Impresa non in difficoltà e assenza di procedure concorsuali o liquidazione volontaria.
- Disponibilità delle sedi operative in Piemonte dove verranno realizzati gli interventi.
- Rispetto di obblighi fiscali, contributivi (DURC) e di salute e sicurezza sul lavoro.
- Assenza di obblighi di restituzione di agevolazioni precedenti.
- Trasparenza della proprietà societaria, anche in presenza di collegamenti con società estere.
- Per ETS: regolare iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali e adempimenti di legge relativi alla revisione annuale.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **l'ampliamento, l'adeguamento o la riconversione di impianti esistenti** finalizzati ad aumentare la capacità di riciclaggio dei rifiuti.

Gli interventi riguardano in particolare:

- Il trattamento della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, tessili, plastiche e bioplastiche;
- Il riciclaggio di rifiuti speciali, RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie e accumulatori;

- La preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio delle materie prime critiche derivanti dai RAEE.

Non sono ammissibili: nuovi impianti, trattamento dei rifiuti indifferenziati, recupero energetico o produzione di combustibili/riempimenti.

Requisiti generali:

- Gli interventi possono riguardare più unità locali situate in Piemonte;
- Non devono essere legati a delocalizzazioni recenti o a obblighi normativi già vigenti;
- Devono rispettare il principio DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente) e contribuire alla resilienza e neutralità climatica degli investimenti.

Spese ammissibili principali:

- Macchinari e attrezzature, nuovi o ricondizionati, inclusi hardware/software;
- Veicoli a basso impatto ambientale, con contributi variabili in base all'alimentazione;
- Acquisizione di aree ed edifici (max 10% della spesa ammissibile);
- Opere edili funzionali agli interventi e per la "resa a prova di clima" (max 30% della spesa per macchinari/veicoli);
- Consulenze e progettazioni strettamente legate al progetto (max 20% della spesa);
- Spese generali, calcolate forfettariamente al 4% delle spese ammissibili.

Contributo

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto** per finanziare progetti di investimento nel settore del riciclaggio e della gestione sostenibile dei rifiuti.

L'importo totale della spesa ammissibile per ciascun beneficiario deve essere compreso tra **50.000 e 330.000 euro**.

L'intensità di aiuto varia a seconda del tipo di beneficiario:

- **Microimprese e imprese del Terzo settore iscritte al REA:** contributo pari all'85% della spesa ammissibile, ad eccezione dei veicoli a basso impatto ambientale, per i quali si applicano percentuali specifiche (cfr. par. 2.7b);
- **Altre tipologie di imprese:** contributo pari all'80% della spesa ammissibile, salvo eccezioni per i veicoli a basso impatto ambientale.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 settembre 2026

Bando - Efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive

Obiettivi

Il bando ha una finalità strategica duplice: **ambientale ed economica**, da un lato ridurre l'impatto energetico degli edifici pubblici, dall'altro migliorare l'efficienza gestionale delle strutture sportive.

- Ridurre in modo significativo i consumi energetici degli edifici sportivi pubblici;
- Migliorare la prestazione energetica dell'involucro edilizio e degli impianti tecnologici;
- Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici;
- Ridurre le emissioni di CO₂ e l'impatto ambientale delle strutture sportive;
- Migliorare la sostenibilità economica degli impianti attraverso la riduzione dei costi energetici;
- Favorire l'autonomia energetica degli edifici pubblici sportivi;
- Contribuire agli obiettivi europei di neutralità climatica e transizione verde.

L'approccio è fortemente orientato alla riqualificazione strutturale e non a interventi di manutenzione ordinaria.

Beneficiari

Possono accedere al contributo esclusivamente **enti pubblici del territorio regionale**; i soggetti devono essere proprietari o comunque avere la piena disponibilità degli immobili oggetto di intervento.

- Comuni della Regione Piemonte;
- Province;
- Città Metropolitana di Torino;
- Unioni di Comuni;
- Unioni montane di Comuni.

Gli interventi devono riguardare esclusivamente **edifici pubblici destinati ad attività sportive non professionistiche**, come palestre comunali, palazzetti dello sport, piscine pubbliche e impianti sportivi polivalenti.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti integrati** che combinano efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili. Sono ammessi esclusivamente lavori su **edifici pubblici esistenti** già in esercizio e destinati ad attività sportive non professionistiche.

1. Efficientamento energetico degli edifici

Questa tipologia riguarda il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio e degli impianti tecnologici, con l'obiettivo di ridurre le dispersioni e aumentare l'efficienza complessiva.

- Riqualificazione dell'involucro edilizio mediante isolamento termico di pareti, coperture e solai;
- Sostituzione di infissi e serramenti con soluzioni ad alta efficienza e basso coefficiente di dispersione;
- Ammodernamento degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva con tecnologie ad alta efficienza;
- Efficientamento degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria;
- Installazione di sistemi di illuminazione a LED a basso consumo energetico;
- Introduzione di sistemi di building automation per la gestione intelligente dei consumi;
- Installazione di sistemi di monitoraggio energetico per il controllo delle prestazioni;
- Riduzione complessiva delle dispersioni energetiche dell'edificio.

2. Produzione di energia da fonti rinnovabili

Questa linea di intervento è finalizzata all'autoproduzione energetica e alla riduzione della dipendenza da fonti fossili.

- Installazione di impianti fotovoltaici su coperture o aree pertinenziali;
- Realizzazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- Sistemi di autoconsumo energetico diretto o condiviso;
- Integrazione con sistemi di accumulo energetico;
- Ottimizzazione tra produzione energetica e fabbisogno dell'edificio;
- Riduzione strutturale del ricorso a fonti energetiche tradizionali.

Gli interventi devono garantire un miglioramento effettivo e misurabile delle prestazioni energetiche e rispettare la normativa vigente in materia di edilizia pubblica.

- Miglioramento documentato della prestazione energetica dell'edificio;
- Realizzazione su immobili pubblici esistenti già destinati ad attività sportive;
- Rispetto della normativa sugli appalti pubblici;
- Coerenza con la pianificazione energetica regionale e gli obiettivi del FESR;
- Integrazione tra efficientamento e produzione da fonti rinnovabili;
- Riduzione verificabile dei consumi energetici a seguito degli interventi.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027.

- Contributo a fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili;
- Finanziamento destinato esclusivamente a edifici pubblici esistenti;
- Spese ammissibili comprendono lavori, forniture, impianti e spese tecniche;
- Erogazione tramite stati di avanzamento lavori o saldo finale a rendicontazione;
- Finanziamento subordinato al raggiungimento dell'intervento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 ottobre 2026

Puglia

Bando - Erogazione di incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale nel settore privato

Obiettivi

Il bando è finalizzato a **sostenere lo sviluppo e il rafforzamento del settore della vivaistica forestale privata**, in attuazione della programmazione regionale e delle strategie nazionali in materia di gestione forestale sostenibile.

In particolare, gli obiettivi specifici sono:

- Migliorare la qualità genetica, sanitaria e produttiva del materiale forestale di moltiplicazione, con priorità alle specie autoctone e di provenienza locale;
- Incrementare la disponibilità di materiale vegetale destinato a rimboschimenti, imboschimenti, arboricoltura da legno, rinaturalizzazione e interventi di sistemazione ambientale;
- Favorire la modernizzazione strutturale e tecnologica dei vivai forestali, attraverso investimenti in impianti, serre, attrezzature e sistemi produttivi innovativi;
- Promuovere la digitalizzazione dei processi aziendali, con particolare riferimento alla gestione della produzione, della tracciabilità e del controllo qualità;
- Rafforzare la competitività delle imprese vivaistiche forestali, migliorandone efficienza, capacità produttiva e posizionamento sul mercato;
- Contribuire alla tutela della biodiversità e alla resilienza degli ecosistemi forestali attraverso una produzione più qualificata e sostenibile.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **vivai forestali privati operanti nel territorio della Regione Puglia**, che al momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione al Registro Regionale dei Produttori di Materiale Forestale ai sensi del D.Lgs. 386/2003;
- Iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente;
- Possesso di fascicolo aziendale aggiornato;
- Regolarità contributiva e previdenziale (DURC);
- Piena operatività dell'impresa, con esclusione di situazioni di liquidazione volontaria o procedure concorsuali;
- Assenza di condizioni di impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli aiuti di Stato;
- Assenza di aiuti pubblici illegali o incompatibili non restituiti;
- Regolarità rispetto alla normativa antimafia;
- Assenza di sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- Assenza di ulteriori cause di esclusione previste dalla normativa vigente.

Non è consentita la presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto beneficiario.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia investimenti materiali e immateriali finalizzati all'ammodernamento, all'innovazione e all'efficientamento dei vivai forestali.

Interventi materiali produttivi

- Acquisto di macchine, attrezzature e dotazioni tecniche per la produzione, lavorazione, imballaggio e commercializzazione del materiale forestale di propagazione;
- Acquisto e installazione di celle climatizzate e sistemi di conservazione del materiale vivaistico;
- Realizzazione, ampliamento o ammodernamento di serre, ombrai, tunnel e strutture protette per la coltivazione del materiale forestale;
- Realizzazione di impianti di irrigazione, fertirrigazione, riscaldamento e raffrescamento;
- Miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti.

Innovazione tecnologica e gestionale

- Acquisto e implementazione di software gestionali per la digitalizzazione dei processi aziendali;
- Sistemi per la gestione della produzione vivaistica e della pianificazione degli ordini;
- Strumenti per la tracciabilità del materiale forestale e la gestione del registro di carico e scarico;
- Sistemi digitali per il controllo qualità e il monitoraggio dei processi produttivi.

Condizioni tecniche sugli interventi

- Gli interventi strutturali devono essere conformi alla normativa urbanistica, edilizia, ambientale e paesaggistica vigente;
- Le autorizzazioni devono essere già disponibili al momento della domanda, ove necessarie;
- Gli investimenti devono essere coerenti con le reali esigenze produttive aziendali e adeguatamente giustificati nel piano di investimento.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**.

Caratteristiche economiche

- Intensità del contributo: **60%** delle spese ammissibili;
- Contributo minimo concedibile: **12.000 euro**;
- Contributo massimo concedibile: **24.000 euro**;
- IVA non ammissibile a contributo.

Regole di funzionamento

- Le spese sono ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda;
- Il contributo è erogato su investimenti approvati e rendicontati;
- È obbligatoria la coerenza tra spese sostenute e piano di investimento approvato.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 26 giugno 2026

Bando - Grandi eventi per la valorizzazione e la promozione del brand Puglia 2026

Obiettivi

Il bando è finalizzato alla **selezione di proposte progettuali per la realizzazione di grandi eventi** da svolgersi in Puglia nel secondo semestre 2026, con l'obiettivo principale di rafforzare la promozione del brand Puglia come destinazione turistico-culturale di eccellenza a livello nazionale e internazionale.

In particolare, gli obiettivi specifici sono:

- Valorizzare l'immagine della Puglia attraverso eventi di grande richiamo e forte impatto mediatico;
- Promuovere il territorio regionale nelle sue componenti culturali, naturali, artistiche ed enogastronomiche;
- Rafforzare la competitività dei territori ospitanti mediante la creazione di interconnessioni tra evento e sistema locale;
- Favorire l'incoming turistico, in particolare estero, attraverso iniziative ad alta attrattività;
- Sostenere processi di sviluppo sostenibile, inclusione sociale e transizione ecologica e digitale;
- Rafforzare la brand identity regionale coerentemente con le strategie e le campagne di comunicazione istituzionale;
- Generare ricadute economiche, turistiche e mediatiche significative sul territorio.

Beneficiari

Possono presentare proposta esclusivamente **operatori economici** che rispettino i seguenti requisiti:

- Essere soggetti economici titolari di diritti esclusivi sull'organizzazione del grande evento e sugli spazi di comunicazione;
- Possedere adeguata capacità finanziaria dimostrata tramite bilanci approvati degli ultimi tre esercizi;
- Disporre di struttura organizzativa, risorse tecniche e attrezzature idonee alla realizzazione dell'evento;
- Non trovarsi in condizioni di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- Essere in grado di garantire il pieno rispetto dei principi di legalità, trasparenza e affidabilità amministrativa;
- Essere soggetti in possesso di adeguata esperienza e competenza nell'organizzazione di eventi complessi e di rilevanza pubblica.

Interventi ammissibili

Le proposte progettuali devono riguardare la **produzione, organizzazione e promozione di un grande evento** da realizzarsi in Puglia nel secondo semestre 2026.

Il grande evento deve avere un costo complessivo **non inferiore a 200.000 euro** (IVA inclusa) e deve rientrare in uno dei seguenti ambiti:

- Cultura, Musica e Spettacolo;

- Arte, Design e Artigianato;
- Mare e Nautica;
- Outdoor (Cicloturismo e Cammini);
- Enogastronomia;
- Wedding (matrimoni) e MICE (convegni, meeting, fiere);
- Religione e Spiritualità;
- Sport, Natura e Benessere.

La proposta progettuale deve inoltre contenere:

- Descrizione dettagliata dell'evento, incluse date, format e caratteristiche organizzative;
- Piano economico-finanziario con costi e ricavi dettagliati;
- Strategia di comunicazione e promozione (TV, radio, web, social, grandi impianti);
- Analisi del target di pubblico e delle azioni di marketing territoriale;
- Eventuali partnership con soggetti pubblici e privati (enti locali, università, imprese, operatori turistici);
- Azioni di incoming turistico e coinvolgimento della filiera locale;
- Valutazione degli impatti attesi sul territorio (economici, turistici, mediatici e occupazionali);
- Piano di diffusione mediatica nazionale e internazionale;
- Rispetto dei principi di sostenibilità, inclusione, parità di genere e accessibilità.

Contributo

Il sostegno economico previsto dal bando è concesso sotto forma di **contributo pubblico a fondo perduto**, finalizzato a sostenere la realizzazione dei grandi eventi selezionati.

Le principali caratteristiche del contributo sono:

- Finanziamento destinato a eventi con costo minimo pari a 200.000 euro (IVA inclusa);
- Copertura parziale dei costi dell'evento secondo il piano approvato;
- Il contributo è assegnato sulla base della qualità della proposta e della capacità di generare impatti turistico-culturali;
- Le risorse sono concesse nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Valutazione comparativa delle proposte progettuali secondo criteri di impatto, innovazione e capacità attrattiva;
- Il contributo è finalizzato a sostenere in particolare le attività di comunicazione, promozione e organizzazione dell'evento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2026

Bando - Concessione di contributi per sagre, fiere e manifestazioni

Obiettivi

Il bando si inserisce nella strategia regionale di **valorizzazione delle produzioni agroalimentari** pugliesi e intende sostenere eventi in grado di generare un impatto concreto non solo in termini promozionali, ma anche economici e turistici.

Le iniziative finanziate devono contribuire in modo chiaro alla diffusione della cultura alimentare e al rafforzamento dell'identità territoriale.

In particolare, gli obiettivi perseguiti sono:

- Promuovere i prodotti agroalimentari pugliesi di qualità e le filiere locali;
- Rafforzare il legame tra territorio, tradizioni e produzioni tipiche;
- Sostenere sagre, fiere ed eventi con elevata riconoscibilità territoriale;
- Diffondere la cultura dell'educazione alimentare e del consumo consapevole;
- Incentivare il turismo enogastronomico e la visibilità dei territori;
- Valorizzare manifestazioni storiche e consolidate nel tempo;
- Favorire l'integrazione tra promozione culturale, agricola e turistica.

Beneficiari

Possono presentare domanda **soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro** operanti nel territorio regionale, purché impegnati nell'organizzazione di eventi e nella promozione del comparto agroalimentare.

È fondamentale che i soggetti dimostrino coerenza con le finalità del bando e un'adeguata capacità organizzativa.

Rientrano tra i beneficiari:

- Enti pubblici e pubbliche amministrazioni;
- Pro loco attive nella promozione territoriale;
- Associazioni senza fini di lucro operanti in ambito culturale o agroalimentare;
- Fondazioni con finalità coerenti con il bando;
- Consorzi di tutela riconosciuti;
- Associazioni di categoria del settore agroalimentare.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la realizzazione di **eventi pubblici finalizzati alla promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi**, con una forte attenzione alla qualità dell'iniziativa e alla sua capacità di generare visibilità e partecipazione.

Le attività devono essere chiaramente orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali e alla diffusione della cultura enogastronomica.

Sono considerate ammissibili:

- Organizzazione di sagre dedicate a prodotti tipici locali con forte identità territoriale;

- Realizzazione di fiere ed eventi enogastronomici aperti al pubblico;
- Manifestazioni di promozione delle produzioni agroalimentari regionali;
- Eventi culturali collegati alla tradizione culinaria e agricola;
- Attività di educazione alimentare e sensibilizzazione dei consumatori;
- Iniziative di valorizzazione di prodotti DOP, IGP, PAT e di qualità certificata.

Le iniziative devono essere strutturate, coerenti e in grado di dimostrare un reale impatto promozionale sul territorio.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** e rappresenta un sostegno parziale alle spese sostenute per la realizzazione dell'evento.

L'intensità dell'aiuto varia in funzione della tipologia di soggetto proponente e richiede una compartecipazione finanziaria da parte del beneficiario, che deve essere in grado di anticipare i costi e gestire correttamente la fase di rendicontazione.

Il contributo è articolato come segue:

- Per enti pubblici e pubbliche amministrazioni contributo fino al **50%** della spesa ammissibile con un massimo di **75.000 euro**;
- Per pro loco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela e associazioni di categoria contributo fino al **30%** della spesa ammissibile con un massimo di **50.000 euro**;
- Contributo erogato esclusivamente a saldo sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- Obbligo di anticipazione delle spese da parte del beneficiario;
- Finanziamento concesso nei limiti delle risorse disponibili del programma regionale;
- Gestione finanziaria e rendicontazione affidate all'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia;
- Contributo non cumulabile con altri finanziamenti regionali per lo stesso evento;
- Ammissibilità subordinata al rispetto integrale dei requisiti previsti dall'avviso.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 20 agosto 2026

Bando - Contributi per la realizzazione di grandi eventi sportivi in Puglia

Obiettivi

Il bando ha come principale obiettivo quello di **valorizzare lo sport in Puglia**, incentivando l'organizzazione di grandi eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale.

Questi eventi devono avere un **forte impatto mediatico e sociale**, essere di alto profilo e richiedere una pianificazione complessa e investimenti significativi.

Un altro obiettivo centrale è **promuovere la brand-identity pugliese**, facendo conoscere il territorio e le sue eccellenze presso i pubblici attratti dagli eventi e nei contesti internazionali di provenienza, trasformando temporaneamente le città ospitanti in una **vetrina internazionale**.

Il bando mira anche a generare **ritorni economici e turistici** per le città e i territori ospitanti, stimolando lo sviluppo del turismo sportivo e favorendo l'incoming nazionale e internazionale.

Gli eventi devono contribuire allo **sviluppo dell'immagine e del valore simbolico del territorio**, rafforzando l'attrattività della Puglia come meta per grandi competizioni e manifestazioni di rilevanza globale.

Infine, i progetti devono essere coerenti con gli obiettivi di **“Puglia Regione Europea dello Sport 2026”**, puntando a creare un impatto duraturo sul territorio, sostenendo lo sport come leva di sviluppo economico, sociale e culturale, e favorendo la partecipazione di cittadini e turisti attraverso esperienze di qualità.

Beneficiari

Possono partecipare al bando solo organizzazioni che abbiano **diritti esclusivi sull'evento sportivo o sugli spazi pubblicitari collegati**, cioè che abbiano il controllo completo sull'organizzazione o sulla comunicazione dell'evento.

Devono dimostrare di avere **risorse finanziarie sufficienti** per realizzare l'evento, tramite la presentazione dei **bilanci degli ultimi tre anni**. Inoltre, devono disporre di **strutture, attrezzature e personale adeguati** a gestire un grande evento sportivo.

L'organizzazione dell'evento deve rispettare **principi fondamentali** come parità di genere, accessibilità per tutti, sostenibilità ecologica, tutela dei lavoratori e del pubblico, e la normativa sulla **protezione dei dati personali**.

Non è possibile presentare **più progetti nello stesso anno o su più anni** dallo stesso soggetto: se lo si fa, le proposte successive non saranno accettate.

Infine, tutti i requisiti devono essere certificati tramite **autodichiarazione**, con la responsabilità civile e penale del proponente, eventualmente supportata da documenti comprovanti.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti di grandi eventi sportivi che prevedano manifestazioni di alto profilo, con **forte impatto mediatico, economico e turistico**, capaci di valorizzare il territorio e sviluppare il turismo sportivo.

In particolare, i progetti devono prevedere:

- **Quadro economico-finanziario dettagliato:** costi e ricavi stimati per l'evento.
- **Piano di comunicazione:** promozione online e offline, spazi pubblicitari, diffusione mediatica.
- **Risultati attesi:** impatto su turismo, immagine del territorio e incoming nazionale/internazionale.
- **Capacità organizzativa comprovata:** personale, strutture, attrezzature e complessità degli allestimenti.
- **Solidità finanziaria:** costo complessivo dell'evento ≥ 400.000 euro.
- **Impatti partecipativi:** coinvolgimento di atleti, media, sponsor e pubblico.
- **Rilevanza mediatica:** copertura TV, streaming e social media.
- **Rispetto dei principi trasversali:** parità di genere, accessibilità, inclusione, sostenibilità, sicurezza.
- **Durata e tempistiche:** realizzazione nell'annualità 2026, con presentazione entro il 30 settembre o fino a esaurimento delle risorse.
- **Eventuali partnership e iniziative integrative:** accordi con tour operator e proposte caratterizzanti l'evento.

Contributo

Il **contributo economico non è fisso**, ma viene determinato in base alle caratteristiche del progetto presentato.

La valutazione considera il **potenziale impatto mediatico, turistico e comunicativo** del progetto, oltre alla sua capacità di rispettare i requisiti di attrattività previsti dal bando

- **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Sardegna

Bando - Scuole aperte scuole nuove

Obiettivi

Il bando promuove un **modello innovativo di scuola** intesa come spazio aperto, inclusivo e integrato nel territorio, capace di svolgere una funzione educativa e sociale oltre quella strettamente didattica.

In particolare, gli obiettivi sono:

- Rafforzare il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale sul territorio;
- Contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile;
- Promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva degli studenti;
- Sviluppare competenze trasversali, civiche e relazionali;
- Ampliare l'offerta formativa anche in orario extracurricolare;
- Favorire la collaborazione tra scuole, enti locali, imprese e terzo settore;
- Sperimentare modelli innovativi di didattica e organizzazione educativa.

Il bando finanzia **modelli strutturati di "scuola aperta"**, con impatto territoriale concreto e misurabile.

Beneficiari

Il bando finanzia **partenariati territoriali** tra scuole, enti locali e soggetti privati, con l'obiettivo di creare reti educative stabili tra scuola e territorio. Il partenariato è il **beneficiario del contributo** e deve essere formalizzato con un accordo tra i soggetti.

Composizione minima:

- Almeno un'Autonomia scolastica statale (CPIA solo facoltativi);
- Almeno un Ente locale;
- Almeno un soggetto privato (impresa, ETS, associazione o società sportiva).
- I soggetti privati devono essere iscritti ai registri di riferimento (RUNTS, CCIAA o RASD).
- Possono partecipare anche altri soggetti pubblici o privati coerenti con il progetto (università, fondazioni, scuole paritarie, CPIA).

Requisiti principali:

- Almeno 1.000 studenti coinvolti oppure almeno due scuole;
- Accordo di partenariato obbligatorio;
- Una sola proposta per partenariato;
- Trasparenza nella scelta dei partner.
- Il capofila (scuola o ente locale) gestisce progetto, rapporti con la Regione e rendicontazione.

Destinatari:

- Sono gli studenti delle scuole coinvolte. Se non tutti partecipano, vanno definiti criteri chiari e trasparenti di selezione.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili interventi coerenti con il modello della scuola aperta e con le priorità del FSE+, combinando **attività educative, inclusive e di rafforzamento territoriale**.

L'idea è sostenere progetti strutturati che agiscano sia sul piano formativo sia su quello sociale, coinvolgendo studenti, scuole e comunità.

Rientrano tra le principali tipologie:

- Attività extracurricolari e laboratori innovativi (digitale, creativo, STEAM);
- Percorsi di recupero e rafforzamento delle competenze di base;
- Azioni di contrasto alla dispersione scolastica e inclusione sociale;
- Attività culturali, artistiche e sportive;
- Orientamento scolastico e professionale;
- Educazione civica, ambientale e sociale;
- Coinvolgimento delle famiglie e della comunità;
- Apertura delle scuole in orari extrascolastici.

Sono ammissibili principalmente spese per:

- Personale;
- Servizi educativi e formativi;
- Laboratori;
- Attrezzature e arredi;
- Adeguamento spazi;
- Costi organizzativi e gestionali.

Contributo

Il contributo è a **fondo perduto** e presenta una struttura integrata tra fondi europei, elemento centrale nella costruzione del progetto.

Dati principali e struttura del finanziamento:

- Dotazione complessiva: circa 5,1 milioni di euro;
- Contributo per progetto: da **600.000** a **1.200.000 euro**;
- Durata dei progetti: 24 mesi.

L'intensità del contributo arriva fino al **100% delle spese ammissibili**, senza obbligo generale di cofinanziamento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2026

Bando - Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura

Obiettivi

Sostenere lo **sviluppo sostenibile del settore dell'acquacoltura**, con particolare attenzione alla competitività delle imprese e al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza.

L'intervento mira a rafforzare la capacità produttiva del settore attraverso investimenti innovativi, riduzione dei rischi operativi e miglioramento della qualità delle produzioni, in coerenza con le strategie europee di sostenibilità ambientale e crescita blu.

In sintesi, gli obiettivi principali sono:

- Rafforzare la competitività delle imprese di acquacoltura;
- Migliorare la sostenibilità ambientale e produttiva;
- Aumentare sicurezza e condizioni di lavoro a terra e a bordo;
- Migliorare qualità, tracciabilità e valore aggiunto dei prodotti;
- Favorire l'ammodernamento tecnologico degli impianti.

Beneficiari

Possono accedere al contributo le **imprese attive nel settore dell'acquacoltura**, intese come soggetti economici che svolgono attività di allevamento o coltura di organismi acquatici.

Sono quindi beneficiari:

- Imprese acquicole (micro, piccole e medie imprese);
- Soggetti che gestiscono impianti di acquacoltura a terra o in mare;
- Imprese che utilizzano imbarcazioni asservite agli impianti produttivi;

L'attività deve essere regolarmente autorizzata e coerente con la normativa del settore pesca e acquacoltura.

L'intervento è rivolto esclusivamente a operatori professionali del comparto produttivo.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **investimenti produttivi e infrastrutturali** finalizzati al miglioramento dell'attività di acquacoltura e delle condizioni operative.

Le principali tipologie riguardano:

- Ammodernamento e acquisto di attrezzature per impianti di acquacoltura;
- Investimenti a bordo di imbarcazioni a servizio degli impianti;
- Sistemi per migliorare sicurezza della navigazione e controllo operativo;
- Interventi per la prima lavorazione del prodotto (cernita, stoccaggio, gestione scarti);
- Investimenti per sicurezza e tutela della salute dei lavoratori;
- Miglioramento delle condizioni di lavoro a terra e a bordo;
- Attrezzature per ridurre rischi e migliorare l'efficienza produttiva;
- Investimenti per vendita diretta e valorizzazione del prodotto.

Sono ammissibili le operazioni:

- Operazione 03 - attrezzature di produzione a bordo;
- Operazione 04 - sistemi di navigazione e controllo;
- Operazione 32 - investimenti produttivi in acquacoltura;
- Operazione 54 - dispositivi di sicurezza;
- Operazione 55 - miglioramento condizioni di lavoro.

Le spese ammissibili includono:

- Macchinari e attrezzature;
- Lavori e adeguamenti;
- Beni e servizi;
- Terreni e edifici (solo in casi specifici);
- Spese generali.

Sono escluse, tra le principali:

- Spese non coerenti con il progetto;
- Costi non tracciabili;
- Interventi già finanziati;
- Interessi, sanzioni e penali;
- Acquisto di beni usati non ammessi o immobili non pertinenti.

Contributo

Il bando prevede un contributo pubblico in conto capitale destinato a sostenere gli investimenti delle imprese di acquacoltura.

Struttura del finanziamento:

- Dotazione complessiva: **1.000.000 euro**;
- Contributo massimo per progetto: **500.000 euro**;
- Copertura fino a **50% delle spese ammissibili**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 24 luglio 2026

Bando - Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura

Obiettivi

Rafforzare la **competitività del settore della pesca e dell'acquacoltura** nella fase di **trasformazione e commercializzazione** dei prodotti.

L'idea centrale è quella di sostenere imprese più moderne, sicure ed efficienti, capaci di generare maggiore valore aggiunto lungo la filiera e di operare in condizioni di lavoro più adeguate.

In questa prospettiva, il bando sostiene investimenti che non si limitano al semplice ammodernamento tecnologico, ma che incidono anche sull'organizzazione produttiva, sulla sicurezza degli operatori e sulla qualità del prodotto finale. Particolare attenzione è rivolta alla sostenibilità dei processi, alla riduzione degli impatti e al miglioramento degli standard igienico-sanitari.

Gli obiettivi possono essere sintetizzati come segue:

- Rafforzamento della competitività delle imprese della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici e acquicoli;
- Miglioramento della sicurezza sul lavoro e delle condizioni operative degli addetti;
- Ammodernamento degli impianti produttivi e delle infrastrutture aziendali;
- Incremento della qualità, tracciabilità e valore aggiunto dei prodotti;
- Sostegno all'innovazione di processo, organizzativa e produttiva;
- Promozione di una maggiore sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti delle attività produttive.

Beneficiari

I beneficiari del contributo sono **imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura**, con particolare riferimento alle attività di trasformazione dei prodotti e alla loro **commercializzazione**, inclusa la vendita diretta (esclusa la vendita al dettaglio).

In termini generali, possono accedere al finanziamento:

- Imprese di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Imprese che operano nella commercializzazione dei prodotti ittici e acquicoli;
- Imprese che realizzano investimenti produttivi finalizzati al miglioramento della filiera.

Le imprese devono essere regolarmente costituite e operare nel rispetto della normativa vigente, garantendo la coerenza degli interventi con le finalità del settore e con gli obiettivi del programma.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili riguardano **investimenti materiali e immateriali** finalizzati a migliorare la capacità produttiva, la sicurezza e l'efficienza delle imprese del settore.

In particolare, sono ammissibili progetti che prevedono la **realizzazione o l'ammodernamento di impianti, l'introduzione di nuove tecnologie e il miglioramento delle condizioni di lavoro e dei processi produttivi.**

Le principali tipologie di intervento riguardano:

- Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di impianti di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Acquisto e installazione di macchinari, attrezzature e impianti tecnologici per la lavorazione dei prodotti;
- Interventi per il miglioramento della sicurezza sul lavoro, inclusi dispositivi e sistemi di protezione;
- Adeguamento degli ambienti di lavoro sotto il profilo igienico-sanitario e funzionale;
- Investimenti per l'efficienza produttiva, la digitalizzazione e l'innovazione dei processi;
- Interventi per la valorizzazione dei sottoprodotti e la riduzione degli scarti;
- Miglioramento dei sistemi di gestione, organizzazione e tracciabilità della produzione;
- Azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività di trasformazione.

Le operazioni previste dal bando si articolano principalmente in:

- Operazione 54 - investimenti per la sicurezza;
- Operazione 55 - miglioramento delle condizioni di lavoro;
- Operazione 66 - investimenti produttivi e innovazione.

Dal punto di vista delle spese, sono generalmente ammissibili:

- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature;
- Sistemi di sicurezza e protezione;
- Lavori di adeguamento e ristrutturazione;
- Servizi tecnici e specialistici;
- Spese generali connesse al progetto;
- In alcuni casi, acquisto di edifici o terreni, se strettamente funzionali all'intervento.

Non sono invece ammesse spese non pertinenti, non tracciabili, già finanziate da altri fondi pubblici o non coerenti con gli obiettivi del programma.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo pubblico a fondo perduto**, destinato a coprire una quota delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti.

Struttura del finanziamento:

- Dotazione finanziaria complessiva: **1.000.000 euro**;
- Contributo massimo concedibile per singolo progetto: **500.000 euro**;
- Intensità dell'aiuto ordinaria: **50% della spesa ammissibile.**

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 24 luglio 2026

Sicilia

Bando - Partecipazione delle MPMI siciliane alle fiere internazionali

Obiettivi

Il bando è finalizzato al **rafforzamento della competitività delle micro, piccole e medie imprese** siciliane attraverso il sostegno ai processi di internazionalizzazione e apertura ai mercati esteri.

In particolare, mira a:

- Favorire l'accesso delle MPMI siciliane ai mercati internazionali;
- Sostenere la partecipazione a fiere, missioni ed eventi promozionali come strumenti di crescita commerciale;
- Rafforzare la visibilità e il posizionamento delle imprese sui mercati esteri;
- Incrementare le opportunità di networking e collaborazione internazionale;
- Stimolare processi di innovazione, export e apertura commerciale;
- Supportare la crescita dimensionale e competitiva del sistema produttivo regionale.

Beneficiari

Possono partecipare al bando le **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** con sede o unità operativa in Sicilia.

In particolare:

- MPMI come definite dalla normativa europea;
- Imprese operanti nei settori economici ammessi dal bando;
- Soggetti in regola con gli obblighi contributivi e amministrativi;
- Imprese che rispettano i limiti previsti dal regime "de minimis".

È prevista la partecipazione alle iniziative collettive regionali nell'ambito delle attività di internazionalizzazione programmate.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia interventi collettivi di **internazionalizzazione delle MPMI siciliane, con un coinvolgimento minimo di 10 imprese**, finalizzati alla promozione sui mercati esteri attraverso fiere, missioni ed eventi strutturati.

Sono ammissibili:

- Partecipazione a fiere internazionali in Italia, UE ed extra UE, organizzate in forma di collettive regionali o partenariati istituzionali;
- Missioni istituzionali e commerciali all'estero con il coinvolgimento di stakeholder e autorità dei Paesi target;
- Eventi e iniziative dedicate all'innovazione per startup, MPMI innovative, incubatori, acceleratori e poli tecnologici;
- Attività di scouting e analisi di nuovi mercati esteri;
- Missioni di incoming e outgoing per incontri commerciali e istituzionali;

- Seminari, workshop e azioni di orientamento all'internazionalizzazione;
- Progetti di supporto all'ingresso nei mercati esteri anche tramite e-commerce e marketplace digitali;
- Azioni di promozione e visibilità sui mercati internazionali, anche attraverso media e canali digitali;
- Eventi di partenariato internazionale tra imprese e operatori esteri.

Contributo

Il sostegno alle imprese è configurato come aiuto indiretto alle MPMI in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831.

L'agevolazione non consiste in un contributo diretto in denaro, ma rappresenta un vantaggio economico derivante dalla partecipazione alle iniziative collettive di internazionalizzazione (fiere, missioni, eventi e attività promozionali).

Il valore dell'aiuto:

- È calcolato pro-quota per ciascuna impresa, in base ai servizi effettivamente fruiti nell'ambito delle iniziative;
- Viene registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- È determinato secondo i criteri fissati dalla programmazione regionale e dagli atti attuativi del programma FESR e POC Sicilia.

L'intervento pubblico copre i costi organizzativi delle iniziative collettive, mentre restano a carico delle imprese:

- Spese di viaggio;
- Spese di vitto;
- Spese di alloggio.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'Avviso.

Scadenza

Il bando non prevede una scadenza unica, ma è strutturato su **più finestre temporali** legate ai singoli eventi fieristici.

Per ogni fiera o missione:

- Viene stabilita una finestra specifica di apertura e chiusura delle domande;
- Le imprese devono presentare la candidatura solo entro questi termini;
- Le scadenze cambiano in base all'evento di riferimento.

Le finestre temporali sono indicate nel **calendario ufficiale degli eventi fieristici 2026** approvato dalla Regione Siciliana ([DDG n. 682/2026](#)) e nelle schede dei singoli eventi pubblicate sul portale regionale.

Bando - Più Artigianato: contributi su finanziamenti per la realizzazione di investimenti

Obiettivi

L'Avviso è finalizzato a sostenere lo sviluppo, il rafforzamento e la **competitività delle imprese artigiane siciliane**, intervenendo in modo diretto sulla capacità di investimento delle imprese attraverso l'**abbattimento dei costi finanziari legati all'accesso al credito**.

In particolare, l'intervento risponde a esigenze concrete del sistema artigiano, quali l'aumento dei costi finanziari e la difficoltà di accesso al credito, promuovendo una crescita più stabile e competitiva del settore.

Gli obiettivi principali possono essere sintetizzati come segue:

- Sostenere la realizzazione di investimenti produttivi delle imprese artigiane;
- Facilitare l'accesso al credito attraverso il supporto pubblico ai finanziamenti;
- Ridurre il costo complessivo dell'indebitamento (interessi e canoni);
- Favorire l'ammodernamento tecnologico e strutturale delle imprese;
- Rafforzare la competitività del sistema artigiano regionale;
- Incentivare innovazione, digitalizzazione e crescita dimensionale delle imprese.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni le **imprese artigiane** operanti sul territorio della Regione Siciliana, regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane presso le CCIAA competenti.

Si tratta quindi di soggetti economici che svolgono attività artigianale in forma d'impresa e che intendono realizzare investimenti produttivi attraverso finanziamenti bancari o operazioni di leasing finanziario.

In particolare, i beneficiari devono:

- Essere imprese artigiane attive con sede operativa in Sicilia;
- Essere iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
- Aver stipulato un contratto di finanziamento bancario o di leasing finanziario;
- Trovarsi in condizioni di regolarità giuridica, contributiva e amministrativa;
- Non essere soggetti a procedure concorsuali o situazioni di crisi incompatibili con il sostegno pubblico.

Il contributo è quindi destinato esclusivamente a **imprese già operative** che intendono realizzare investimenti produttivi all'interno del proprio ciclo aziendale.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili riguardano esclusivamente **investimenti realizzati attraverso finanziamenti bancari o leasing finanziario**, destinati all'attività artigianale dell'impresa e funzionali al ciclo produttivo.

Sono ammissibili investimenti che contribuiscono all'ammodernamento, all'efficienza e all'innovazione delle imprese artigiane, purché coerenti con l'attività svolta.

Le principali tipologie di spesa ammissibile includono:

- Acquisto di terreni destinati all'ampliamento o costruzione di laboratori produttivi (entro i limiti previsti);
- Costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati produttivi;
- Acquisto di macchinari, attrezzature e impianti produttivi;
- Investimenti in automezzi strettamente funzionali all'attività artigianale;
- Acquisto di software, licenze, brevetti e sistemi digitali;
- Realizzazione di siti web e strumenti di promozione digitale;
- Investimenti in scorte di materie prime e prodotti finiti (entro limiti specifici);
- Spese tecniche e di progettazione connesse agli investimenti.

Gli investimenti devono essere:

- Inseriti nel ciclo produttivo dell'impresa;
- Funzionali all'attività artigianale;
- Realizzati tramite finanziamento bancario o leasing;
- Coerenti con le finalità di crescita e modernizzazione dell'impresa.

Non sono ammissibili le spese non legate all'attività artigianale, l'IVA e le imposte, gli oneri finanziari, gli acquisti tra soggetti collegati o in conflitto di interesse, le spese in economia o non documentate e le forniture non tracciabili o "chiavi in mano".

Contributo

Il sostegno serve a **ridurre il costo degli investimenti delle imprese artigiane**, intervenendo sia sugli interessi dei finanziamenti o leasing, sia sul costo dell'investimento vero e proprio.

In pratica, l'aiuto non copre solo una parte del prestito, ma agisce su più livelli per alleggerire la spesa complessiva sostenuta dall'impresa.

Le agevolazioni si basano su **tre strumenti principali**, che funzionano in modo complementare: uno riduce gli interessi, uno riduce i costi del leasing e uno interviene direttamente sul capitale investito.

Struttura delle agevolazioni:

- **Contributo in conto interessi:** Riduce gli interessi del finanziamento (60% del tasso, 80% con Confidi);
- **Contributo in conto canoni:** Riduce gli interessi del leasing con le stesse percentuali e durate fino a 10 anni;
- **Contributo in conto capitale:** Copre il 20% della spesa ammissibile, riducendo direttamente il costo dell'investimento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse

Toscana

Bando - Libri gratis anno scolastico 2026-2027

Obiettivi

L'intervento "Libri Gratis" si inserisce nel quadro del PR FSE+ 2021–2027 della Regione Toscana e rappresenta una **misura di sostegno al diritto allo studio** finalizzata a garantire l'accesso equo all'istruzione secondaria.

L'azione interviene in modo diretto su una delle principali criticità socio-economiche che incidono sulla partecipazione scolastica: il costo dei libri di testo.

La misura si colloca all'interno delle politiche regionali di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, con particolare attenzione alle famiglie con ISEE medio-basso.

In particolare, il bando è finalizzato a:

- Garantire il diritto allo studio e l'uguaglianza sostanziale nell'accesso ai percorsi scolastici;
- Contrastare la dispersione scolastica derivante da condizioni economiche svantaggiate;
- Sostenere la continuità e il successo formativo degli studenti nel ciclo secondario;
- Ridurre in modo strutturale il peso economico della dotazione libraria sulle famiglie;
- Rafforzare le politiche di inclusione sociale attraverso strumenti di sostegno diretto alle famiglie.

Beneficiari

I destinatari del contributo sono le **studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado**, in possesso dei requisiti previsti.

Possono accedere al contributo gli studenti che:

- Siano residenti in Toscana al momento della presentazione della domanda;
- Abbiano un'età inferiore a 24 anni alla data della domanda;
- Appartengano a un nucleo familiare con Indicatore ISEE ordinario o corrente pari o inferiore a 15.800 euro in corso di validità;
- Siano iscritti per l'anno scolastico 2026/2027 a una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale o paritaria, con sede in Toscana o in una regione confinante (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Umbria).

I requisiti sono verificati in fase istruttoria e devono essere mantenuti fino all'avvio dell'anno scolastico. Eventuali variazioni successive (rinuncia, trasferimento, cambio istituto fuori area ammessa) comportano la perdita o la revoca del beneficio.

Interventi ammissibili

L'intervento consiste nell'erogazione di un contributo economico destinato esclusivamente alla copertura totale o parziale della **spesa per la dotazione libraria** adottata dalle istituzioni scolastiche.

Sono ammissibili esclusivamente interventi riferiti a:

- Acquisto di libri di testo adottati dalle istituzioni scolastiche per l'anno 2026/2027;
- Dotazioni librerie coerenti con il piano di studi della scuola frequentata;
- Spese sostenute entro i limiti temporali e procedurali definiti dall'avviso.

Non sono ammissibili:

- Spese per libri utilizzati in percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogati da agenzie formative;
- Spese per testi adottati in scuole serali, CPIA o istituti penitenziari;
- Spese non riconducibili alla dotazione libraria ufficiale adottata dalla scuola.

Contributo

Il contributo è riconosciuto agli studenti ammessi sotto forma di **importo standard** definito tramite UCS, differenziato per grado scolastico e anno di frequenza.

Gli importi indicativi sono i seguenti:

- Scuola secondaria di primo grado: circa **309 euro** per la classe prima e **137 euro** per le classi successive;
- Scuola secondaria di secondo grado: importi variabili fino a circa **348 euro** per le classi iniziali, con riduzioni progressive nelle classi successive.

Il sistema di erogazione prevede:

- Assegnazione automatica tramite piattaforma digitale regionale dedicata;
- Assenza di rendicontazione analitica delle spese grazie all'utilizzo delle UCS;
- Verifica amministrativa dei requisiti anagrafici, economici e scolastici.

Il contributo:

- È assegnato automaticamente tramite piattaforma regionale;
- Non richiede giustificazione puntuale delle spese grazie all'utilizzo delle UCS;
- È destinato esclusivamente alla copertura dei costi della dotazione libraria.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza. 30 giugno 2026

Bando - Contributi ai datori di lavoro per l'occupazione di tirocinanti under 35

Obiettivi

Il bando interviene sul passaggio tra tirocinio e lavoro, con l'obiettivo di **trasformare esperienze formative già svolte in occupazione stabile**.

La misura si concentra in particolare sulla fase successiva al tirocinio, che rappresenta spesso un momento critico del percorso dei giovani.

In questo quadro, l'intervento mira a:

- Favorire la stabilizzazione occupazionale dei giovani under 35;
- Ridurre la dispersione dei percorsi formativi post-tirocinio;
- Incentivare le imprese che assumono soggetti già formati internamente;
- Rafforzare il collegamento tra politiche formative e mercato del lavoro;
- Ridurre il costo iniziale del lavoro per le imprese.

Beneficiari

Il contributo è rivolto ai **datori di lavoro privati** che assumono giovani a seguito di un tirocinio extracurricolare svolto in Toscana.

Possono accedere al bando:

- Imprese private di qualsiasi settore e dimensione;
- Liberi professionisti;
- Enti del terzo settore e altri soggetti privati.

Per accedere al contributo è necessario rispettare alcune condizioni generali legate all'impresa:

- Regolarità contributiva e previdenziale (DURC);
- Applicazione dei contratti collettivi nazionali di riferimento;
- Rispetto della normativa sul lavoro e sulla sicurezza;
- Assenza di licenziamenti recenti nelle stesse mansioni, per evitare sostituzioni di personale.

Per quanto riguarda i lavoratori, il contributo riguarda esclusivamente giovani che:

- Hanno meno di 35 anni;
- Si trovano in stato di disoccupazione o non occupazione;
- Hanno concluso un tirocinio extracurricolare in Toscana.

Elemento centrale della misura è la continuità tra tirocinio e assunzione:

- L'assunzione deve riguardare lo stesso soggetto che ha svolto il tirocinio;
- Il contratto deve essere coerente con l'esperienza formativa svolta;
- Deve esserci una reale continuità tra percorso di tirocinio e inserimento lavorativo.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia esclusivamente **rapporti di lavoro subordinato** successivi a un tirocinio extracurricolare.

Sono ammissibili:

- Assunzioni a tempo indeterminato, full time o part-time (almeno 50%);
- Assunzioni a tempo determinato di durata almeno pari a 12 mesi (proroghe escluse);
- Trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato;
- Rapporti di lavoro full time o part-time (con soglia minima del 50%).

Il principio della misura è garantire che il **tirocinio si trasformi in un rapporto di lavoro stabile** e coerente con il percorso formativo svolto.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** e viene calcolato tramite Unità di Costo Standard (UCS), definite a livello europeo e recepite dal programma FSE+.

Per l'annualità 2026, gli importi previsti per i lavoratori under 35 disoccupati sono:

- 9.188,49 euro per assunzione o trasformazione a tempo indeterminato full time;
- 4.594,24 euro per assunzione o trasformazione a tempo indeterminato part-time (almeno 50%);
- 4.594,24 euro per assunzione a tempo determinato full time di almeno 12 mesi;
- 2.297,12 euro per assunzione a tempo determinato part-time (almeno 50% e almeno 12 mesi).

Un aspetto rilevante riguarda le trasformazioni contrattuali:

- Sono ammesse anche se il contratto a termine è stato attivato prima del 01/01/2026;
- Se il contratto era già stato incentivato, viene riconosciuta solo la differenza tra le UCS;
- Se non era stato incentivato, viene riconosciuto l'importo pieno del tempo indeterminato;
- In caso di trasformazione, il rapporto di lavoro deve essere mantenuto per almeno 24 mesi dalla data della trasformazione.

Ulteriori regole specifiche:

- Non è incentivata la sola variazione da part-time a full time senza modifica contrattuale;
- Nei casi di somministrazione, il contributo si riferisce alla missione presso l'impresa utilizzatrice;
- La trasformazione è ammessa solo da somministrazione a tempo determinato verso assunzione diretta a tempo indeterminato.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza. 10 gennaio 2027

Bando - Sovvenzioni per abbattere interessi e costi di garanzia su finanziamenti bancari EU-Blending

Obiettivi

Il bando si inserisce nel quadro del Programma Regionale FESR 2021–2027 e ha l’obiettivo di **rafforzare la competitività delle PMI** attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, facilitando l’accesso al credito per la realizzazione di investimenti produttivi.

L’intervento si concentra sulla riduzione del costo del finanziamento bancario, agendo su interessi e commissioni di garanzia, nell’ambito della linea di credito BEI “EU Blending”.

In particolare, il bando persegue i seguenti obiettivi operativi:

- Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI toscane attraverso investimenti produttivi;
- Favorire l’accesso al credito mediante strumenti finanziari integrati tra banca, garanzia pubblica e contributo regionale;
- Sostenere processi di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica;
- Ridurre il costo complessivo dei finanziamenti bancari per le imprese beneficiarie;
- Incentivare la realizzazione di investimenti localizzati sul territorio regionale.

Beneficiari

- Micro, piccole e medie imprese (MPMI) ai sensi della normativa UE;
- Professionisti in possesso di partita IVA o iscrizione agli albi, ove richiesto;
- Soggetti con sede legale o unità locale in Toscana o con progetto localizzato sul territorio regionale.

I beneficiari devono inoltre rispettare requisiti di affidabilità e regolarità, tra cui:

- Regolare iscrizione ai registri camerali o professionali;
- Regolarità contributiva e fiscale;
- Assenza di procedure concorsuali o stato di difficoltà;
- Assenza di cause ostative antimafia;
- Conformità ai requisiti di onorabilità amministrativa e penale;
- Rispetto della normativa sugli aiuti di Stato e sui limiti settoriali.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia esclusivamente un **meccanismo di agevolazione finanziaria** collegato a investimenti produttivi realizzati tramite finanziamenti bancari.

L’intervento è strutturato come **sostegno indiretto agli investimenti**, attraverso la riduzione del costo del credito.

Sono ammissibili:

- Finanziamenti bancari concessi nell’ambito della linea BEI “EU Blending”;
- Investimenti produttivi finalizzati ad ampliamento, diversificazione e modernizzazione aziendale;

- Operazioni collegate a processi di innovazione tecnologica, digitale ed ecologica;
- Spese indirettamente sostenute tramite il finanziamento bancario agevolato;
- Interventi garantiti e riassicurati dal Fondo di garanzia PMI.

Non sono ammissibili:

- Investimenti non collegati a finanziamenti bancari attivati sulla linea prevista;
- Interventi non coerenti con finalità produttive o localizzazioni previste;
- Operazioni escluse dai regolamenti FESR o dalla normativa BEI;
- Attività non rientranti nei codici ATECO ammessi;
- La misura non finanzia singole spese rendicontate, ma opera esclusivamente attraverso strumenti finanziari integrati.

Contributo

Il contributo è concesso sotto forma di sovvenzione pubblica indiretta a valere su risorse FESR, integrate da fondi BEI ed eventuali risorse regionali.

L'agevolazione è finalizzata esclusivamente alla **riduzione dei costi del finanziamento bancario** ed è strutturata come abbattimento di interessi e commissioni di garanzia.

Elementi principali:

- Dotazione finanziaria complessiva: 1.706.276 euro;
- Intervento collegato a finanziamenti bancari attivati dalle imprese;
- Agevolazione calcolata su interessi passivi e costi di garanzia;
- Schema integrato tra banca, garanzia pubblica e contributo regionale.

Il contributo:

- È riconosciuto automaticamente nell'ambito del meccanismo finanziario attivato;
- Non richiede rendicontazione analitica delle spese da parte del beneficiario;
- È erogato in modo proporzionale alle condizioni del finanziamento sottostante;
- È subordinato all'effettiva attivazione e mantenimento del prestito bancario;
- È destinato esclusivamente alla riduzione del costo del credito per investimenti produttivi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Bando - Contributi per attività di interesse regionale

Obiettivi

Il bando sostiene iniziative volte a **rafforzare il ruolo della Regione nel contesto europeo** e a promuovere lo sviluppo sociale e culturale del territorio.

In particolare, finanzia progetti che:

- Favoriscono il processo di integrazione europea attraverso cooperazione, scambi e relazioni internazionali;
- Promuovono la collaborazione interregionale e transfrontaliera;
- Rafforzano l'identità europea dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani e al sistema educativo;
- Sostengono iniziative di interesse regionale con ricadute concrete sulla crescita sociale, civile e culturale delle comunità;
- Incentivano attività condivise tra territori, in particolare tra le Province di Trento e Bolzano.

Particolare rilevanza è attribuita ai progetti di **apprendimento linguistico** e a quelli con dimensione sovralocale ed europea.

Beneficiari

Possono accedere ai finanziamenti esclusivamente **soggetti senza scopo di lucro**. Nel dettaglio:

- Enti pubblici;
- Associazioni;
- Fondazioni;
- Federazioni;
- Comitati;
- Cooperative e cooperative sociali (con finalità prevalentemente culturali);
- Società e associazioni sportive.

I soggetti devono possedere i seguenti requisiti:

- Avere sede nel territorio regionale;
- Aver svolto attività continuativa da almeno 2 anni (non richiesto per enti pubblici);
- Disporre di una struttura organizzativa adeguata.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili due macro-tipologie di intervento.

1. **Iniziative per l'integrazione europea**

- Progetti di cooperazione europea e scambi culturali;
- Attività di collaborazione transfrontaliera;
- Iniziative educative e formative, in particolare linguistiche;

- Eventi e manifestazioni a dimensione europea o internazionale (anche sportive).

2. Attività di particolare interesse regionale

- Eventi, manifestazioni e iniziative culturali che valorizzano il territorio;
- Progetti che promuovono partecipazione, associazionismo e coesione sociale;
- Attività con impatto su più territori (non limitate al livello comunale);
- Collaborazioni tra enti di Trento e Bolzano o territori confinanti.

Non ammissibili

- Iniziative di sola promozione turistica o marketing;
- Attività rivolte a gruppi ristretti o interessi privati;
- Spese non direttamente collegate al progetto.

Contributo

Il finanziamento regionale è determinato secondo regole precise:

- Copertura massima: 80% della spesa ammessa;
- Il contributo è calcolato sul disavanzo (spese - entrate);
- Importo arrotondato ai 10 euro;
- Possibile riduzione proporzionale in base alle risorse disponibili.

Requisiti economici

- Spesa minima: **10.000 euro** (salvo eccezioni per enti pubblici e progetti linguistici);
- Spese ammissibili: solo quelle direttamente collegate al progetto;
- Spese generali:
 - max 10% per progetti di integrazione europea;
 - ammesse solo se strettamente connesse per attività di interesse regionale.

Volontariato

- Valorizzato a **16 euro/ora**;
- Max 25% del costo totale;
- Limite massimo: 25.000 euro.

Erogazione

- Possibile anticipo fino al 50% (per progetti sopra 100.000 euro);
- Saldo dopo rendicontazione;
- Riduzione o revoca in caso di minore spesa o mancata realizzazione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza. 30 novembre 2026

Umbria

Bando - MYSELF PLUS 2026: sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali. Autoimpiego, creazione d'impresa.

Obiettivi

Il bando sostiene la **nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo**, inserendosi nella strategia regionale per la promozione dell'autoimpiego e della creazione d'impresa. L'intervento ha una finalità non solo economica, ma anche occupazionale e sociale, con particolare attenzione alle categorie con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

La misura mira a:

- Favorire la creazione di nuove imprese e attività di lavoro autonomo;
- Sostenere l'occupazione attraverso l'autoimprenditorialità;
- Rafforzare la nascita di micro e piccole imprese sul territorio regionale;
- Incentivare giovani, donne e soggetti svantaggiati;
- Contrastare la disoccupazione e l'inattività lavorativa;
- Rafforzare lo sviluppo economico locale in modo diffuso e sostenibile.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni **soggetti che intendono avviare o hanno recentemente avviato una nuova attività imprenditoriale o di lavoro autonomo**.

In particolare:

- **Persone fisiche** residenti in Umbria che intendono costituire una nuova impresa;
- **Micro e piccole imprese** di nuova costituzione o costituite da pochissimo tempo, nei limiti temporali previsti dall'avviso;
- **Gruppi di persone** che intendono costituire una società (team imprenditoriali);
- **Lavoratori disoccupati**, inattivi o fuoriusciti dal mercato del lavoro;
- **Giovani under 35**, per i quali è prevista una quota di risorse riservata alle iniziative imprenditoriali promosse da soggetti con età inferiore a 35 anni, al fine di favorire l'accesso dei giovani al finanziamento e sostenere l'avvio di nuove imprese giovanili;
- **Donne**, per le quali è prevista una quota di risorse riservata alle imprese a prevalente partecipazione femminile, con l'obiettivo di incentivare l'imprenditorialità femminile e aumentare la presenza delle donne nel sistema produttivo regionale.

Per accedere al contributo è necessario rispettare alcuni requisiti fondamentali:

- Costituire o impegnarsi a costituire l'impresa entro i termini stabiliti;
- Avere sede operativa nel territorio della Regione Umbria;
- Presentare un progetto imprenditoriale sostenibile e coerente;
- Rispettare la definizione di micro o piccola impresa;
- Non rientrare in settori esclusi o già finanziati da analoghe misure.

Elemento centrale della selezione è la **qualità del business plan**, valutato in termini di fattibilità economica, sostenibilità e capacità di generare occupazione.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili progetti di avvio di **nuove attività imprenditoriali** e di **lavoro autonomo** nei principali settori economici.

Sono ammessi interventi nei seguenti ambiti:

- Produzione di beni e attività artigianali;
- Commercio e distribuzione;
- Servizi alle imprese e alle persone;
- Attività professionali e lavoro autonomo;
- Forme innovative di impresa e modelli di business emergenti;
- Franchising e attività strutturate in rete.

Le spese ammissibili riguardano l'intero ciclo di avvio dell'impresa, tra cui:

- Investimenti materiali (attrezzature, macchinari, arredi);
- Investimenti immateriali (software, brevetti, licenze);
- Spese di costituzione dell'impresa;
- Consulenze tecniche e servizi specialistici;
- Formazione collegata all'avvio dell'attività;
- Spese iniziali di gestione nei limiti previsti dall'avviso.

Una quota significativa del progetto deve essere destinata agli investimenti produttivi, mentre una parte limitata può coprire costi di avvio e gestione iniziale.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a **1.500.000 euro**, con risorse riservate per:

- 25% alle iniziative promosse da giovani under 35;
- 40% alle imprese a prevalente partecipazione femminile.

Il sistema di agevolazione è composto da due strumenti integrati:

1. Finanziamento a tasso zero (anticipo) pari al **75%** della spesa complessiva del progetto, con importi compresi tra 10.000 e 66.666,67 euro;
2. Contributo a fondo perduto fino al **20%** della spesa complessiva ammissibile, erogato a rendicontazione.

L'intensità complessiva dell'aiuto può arrivare fino **al 95%** dell'investimento totale.

Ulteriori elementi rilevanti:

- Il progetto deve prevedere prevalenza degli investimenti rispetto alle spese correnti;
- Le spese di consulenza e business plan sono ammissibili entro limiti specifici;
- Il finanziamento è concesso sull'intero progetto e non su singole spese;
- È vietato il cumulo con altri aiuti sulle stesse spese.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza. 30 giugno 2026

Bando - Contributi per enti del terzo settore

Obiettivi

Il bando ha una finalità chiara: **rafforzare il ruolo del Terzo Settore nella risposta ai bisogni sociali del territorio.**

Non si tratta semplicemente di finanziare attività, ma di sostenere progetti capaci di generare impatto reale e duraturo. L'attenzione è quindi rivolta a interventi strutturati, integrati e possibilmente replicabili.

In particolare, il bando mira a:

- Sostenere iniziative rivolte a situazioni di fragilità sociale, economica o relazionale;
- Promuovere inclusione sociale e miglioramento della qualità della vita delle persone;
- Rafforzare la collaborazione tra enti e la costruzione di reti territoriali;
- Incentivare approcci innovativi nella gestione dei servizi sociali;
- Favorire la coesione sociale e la partecipazione attiva delle comunità.

Beneficiari

Enti del Terzo Settore che possono partecipare sia singolarmente sia in partenariato.

Nel dettaglio, possono presentare domanda:

- Enti del Terzo Settore regolarmente iscritti ai registri previsti dalla normativa vigente;
- Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e altri soggetti ammessi dal Codice del Terzo Settore;
- Raggruppamenti di enti, con individuazione di un soggetto capofila responsabile del progetto.

È importante comprendere alcuni aspetti operativi:

- Il soggetto capofila gestisce i rapporti con la Regione e la parte amministrativa;
- I partner devono avere un ruolo attivo e coerente con le attività progettuali;
- I progetti in rete sono generalmente più coerenti con la logica del bando.

In sostanza, il bando favorisce **progetti condivisi e costruiti in collaborazione**, piuttosto che iniziative isolate.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti sociali** che rispondano in modo concreto ai bisogni del territorio, con un forte orientamento all'impatto e all'innovazione.

Le tipologie di intervento includono:

- Servizi e attività rivolti a persone in condizione di vulnerabilità o esclusione;
- Azioni di inclusione sociale e lavorativa;
- Interventi educativi, formativi e di accompagnamento;
- Iniziative di sviluppo di comunità e animazione territoriale;
- Progetti innovativi o sperimentali;

- Attività realizzate attraverso partenariati e reti di soggetti.

Dal punto di vista qualitativo, il progetto deve essere:

- Coerente rispetto ai bisogni individuati;
- Ben strutturato nelle attività e nei risultati attesi;
- Sostenibile nel tempo;
- Capace di generare un impatto misurabile sul territorio.

Non è sufficiente proporre attività generiche: è necessario costruire una **progettazione solida, logica e ben argomentata**.

Spese ammissibili e rendicontazione:

- Le spese devono essere direttamente collegate al progetto;
- Devono essere documentate con fatture, ricevute o altri giustificativi validi;
- Non sono ammesse autocertificazioni;
- I documenti devono essere conservati per 5 anni;
- Ogni giustificativo deve riportare il riferimento al progetto finanziato.

È inoltre previsto che:

- Le spese indirette siano ammesse fino a un massimo del 7%, su base forfettaria;
- I costi siano coerenti con il piano finanziario approvato.

Contributo

Il contributo copre le **spese ammissibili secondo il piano finanziario approvato**, ma la sua gestione segue regole precise che è fondamentale conoscere.

Il finanziamento viene erogato in tre fasi:

- Una prima quota pari al 30% del contributo, concessa come anticipo entro 30 giorni dalla presentazione della fidejussione;
- Una seconda quota pari al 40%, sempre in anticipo, erogata dopo richiesta del capofila e previa dimostrazione di aver speso almeno il 60% della prima tranche;
- Una quota finale a saldo, liquidata entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale.

Questo sistema implica che il beneficiario debba essere in grado di **anticipare e gestire le spese**.

Per ottenere gli anticipi è obbligatoria una **fidejussione bancaria o assicurativa**. Questa deve:

- Coprire almeno il 70% del contributo complessivo (prime due quote);
- Essere valida fino alla conclusione delle verifiche amministrative;
- Essere rilasciata da soggetti autorizzati (banche, intermediari finanziari, assicurazioni);
- Prevedere clausole di garanzia a favore della Regione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'Avviso.

Scadenza. 15 luglio 2026

Bando - Riqualificazione e valorizzazione di luoghi culturali e spazi pubblici

Obiettivi

L'Avviso pubblico della Regione Umbria mira a sostenere interventi di **riqualificazione, recupero e valorizzazione di beni culturali e spazi pubblici o ad uso pubblico**, con la finalità di trasformarli in luoghi attivi, inclusivi e sostenibili per la comunità.

L'obiettivo generale è quello di rafforzare il ruolo della cultura come leva di sviluppo territoriale, sociale ed economico.

In particolare, l'intervento punta a:

- Riqualificare beni culturali e spazi pubblici attraverso opere di recupero e riuso;
- Trasformare i luoghi in presidi culturali e sociali permanenti per le comunità locali;
- Promuovere inclusione sociale e accessibilità alla cultura, anche per soggetti fragili;
- Favorire il welfare culturale come strumento di benessere e coesione sociale;
- Sostenere la nascita di micro-economie locali legate alla cultura e ai servizi territoriali;
- Rafforzare la collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e imprese culturali e creative;
- Attivare modelli di gestione sostenibili e di lungo periodo basati su partenariati pubblico-privati.

Beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente **soggetti pubblici** titolari o gestori dei beni oggetto di intervento.

In particolare:

- Amministrazioni comunali;
- Amministrazioni provinciali.

Requisiti principali dei beneficiari:

- Devono essere proprietari del bene oppure titolari di un contratto di comodato d'uso della durata minima di 15 anni (rinnovabile);
- Il contratto deve garantire stabilità dell'intervento per tutto il periodo di sostenibilità previsto dal programma;
- Ogni ente può presentare una sola istanza di finanziamento, anche riferita a più beni o spazi;
- Il bene deve essere situato nel territorio regionale e destinato ad uso pubblico o culturale;
- Il bene deve essere effettivamente fruibile o destinato alla fruizione pubblica.

Interventi ammissibili

Gli interventi devono essere finalizzati alla **rigenerazione fisica e funzionale dei beni culturali o spazi pubblici**, in coerenza con un progetto di valorizzazione culturale e sociale.
Sono ammissibili:

Interventi strutturali

- Recupero, restauro e riqualificazione di edifici e spazi;

- Interventi edilizi per la messa in sicurezza, adeguamento e rifunzionalizzazione;
- Opere per il riuso di immobili pubblici o culturali.

Spese tecniche e progettuali

- Progettazione architettonica e ingegneristica;
- Direzione lavori, collaudi e certificazioni;
- Consulenze tecniche e specialistiche;
- Spese di progettazione anche precedenti alla domanda (nei limiti temporali di ammissibilità).

Attrezzature e servizi funzionali

- Allestimenti per attività culturali;
- Dotazioni tecnologiche e digitali;
- Servizi innovativi per la gestione e fruizione degli spazi.

Sono ammissibili tutte le spese direttamente collegate alla realizzazione del progetto, tra cui:

- Lavori di recupero e riqualificazione;
- Spese tecniche e progettuali;
- Fornitura di beni e servizi funzionali alla valorizzazione.

Tutti gli interventi devono essere inseriti in un Progetto di valorizzazione obbligatorio, che preveda:

- Attività culturali e sociali continuative;
- Inclusione di soggetti fragili;
- Gestione partecipata con partenariati pubblico-privati (anche PSPP);
- Piano di gestione di lungo periodo (almeno 15 anni);
- Sostenibilità economica e organizzativa del bene.

Contributo

Il finanziamento è concesso a valere sul PR FESR 2021-2027 e copre:

- **100% del costo totale ammissibile dell'intervento;**
- Importo minimo: **201.000 euro;**
- Importo massimo: **500.000 euro** per singola istanza.

Elementi rilevanti del contributo. Il contributo è concesso solo per interventi coerenti con il progetto di valorizzazione approvato. Le spese non ammissibili restano a carico del beneficiario e possono eventualmente costituire cofinanziamento. È obbligatorio il rispetto delle regole di rendicontazione (CUP, CIG e documentazione contabile).

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

Scadenza. 30 settembre 2026

Valle d'Aosta

Bando - Voucher formativi per piccole imprese

Obiettivi

Il bando si inserisce nel quadro del Programma Regionale FSE+ 2021–2027 e ha come finalità principale il **rafforzamento delle competenze dei lavoratori occupati** nelle piccole realtà produttive.

L'intervento nasce dall'esigenza di aiutare le imprese ad affrontare i cambiamenti in atto - digitalizzazione, innovazione organizzativa, nuove richieste del mercato - attraverso strumenti concreti e immediatamente attivabili come la formazione.

In questo senso, gli obiettivi possono essere letti su due livelli: da un lato il miglioramento delle competenze individuali, dall'altro il rafforzamento della competitività aziendale.

- Promuovere l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori;
- Sostenere l'adattamento delle imprese ai cambiamenti economici e tecnologici;
- Rafforzare la competitività e la capacità innovativa delle PMI;
- Migliorare la qualità del lavoro e il benessere organizzativo;
- Incentivare investimenti strutturati nella formazione continua.

Beneficiari

I beneficiari sono le **piccole imprese**, ma il bando adotta una definizione ampia, includendo diversi soggetti economici attivi sul territorio.

Possono presentare domanda:

- Piccole imprese (meno di 50 addetti e fatturato/bilancio \leq 10 milioni di euro) con sede operativa in Valle d'Aosta;
- Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS che svolgono attività economica;
- Associazioni riconosciute e fondazioni con attività economica;
- Lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale in Valle d'Aosta.

Accanto ai beneficiari, è fondamentale considerare i **destinatari della formazione**, cioè i soggetti che partecipano concretamente ai corsi:

- Lavoratori dipendenti (tempo determinato o indeterminato);
- Apprendisti (per formazione tecnico-professionale);
- Titolari, soci e legali rappresentanti;
- Collaboratori di impresa familiare;
- Lavoratori autonomi e professionisti.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia voucher per la partecipazione a percorsi formativi coerenti con l'attività dell'impresa e finalizzati allo sviluppo delle competenze.

Sono ammessi corsi di formazione:

- Specialistici o di aggiornamento professionale;
- Collegati all'introduzione di nuove tecnologie o processi;
- Trasversali, come:
 - Lingue straniere;
 - Informatica e strumenti digitali (inclusa IA);
 - Marketing e comunicazione;
 - Gestione aziendale e **organizzazione**;
 - Competenze relazionali e soft skills;
 - Logistica e supply chain.

I corsi possono svolgersi in presenza o a distanza (FAD).

Per essere ammissibili, i percorsi devono rispettare alcune condizioni:

- Coerenza con l'attività dell'impresa;
- Erogazione da parte di soggetti qualificati (enti accreditati, università, professionisti);
- Conclusione entro 18 mesi;
- Costo minimo del corso pari ad almeno 300 euro (IVA esclusa).

Il bando finanzia esclusivamente le **spese di iscrizione ai corsi di formazione**. Non sono invece ammessi costi aggiuntivi come spese di viaggio, materiali didattici o costi indiretti.

Sono inoltre esclusi i corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro e i percorsi che rilasciano titoli di studio, poiché la misura è finalizzata esclusivamente all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze professionali.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **voucher a fondo perduto**, con un'intensità variabile in base alle caratteristiche del corso.

Intensità del contributo:

- 90% del costo del corso;
- 60% del costo, se oltre il 50% delle ore è svolto in modalità FAD.

Premialità:

- È previsto un incremento del contributo (+10%) per imprese che adottano pratiche inclusive o virtuose, ad esempio:
- Possesso della certificazione della parità di genere;
- Inserimento di lavoratori con disabilità oltre gli obblighi previsti.

Importi massimi:

- Fino a 5.000 euro per lavoratori autonomi o imprese senza dipendenti;
- Fino a 15.000 euro per le altre imprese.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse

Veneto

Bando - Sostegno alla produzione audiovisiva in Veneto

Obiettivi

Il bando si inserisce nel Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto e sostiene lo **sviluppo del settore cinematografico e audiovisivo**, con particolare riferimento alla produzione di opere realizzate in tutto o in parte sul territorio regionale.

- Rafforzare la competitività delle imprese venete operanti nel settore audiovisivo e creativo;
- Favorire la crescita economica e occupazionale della filiera cinematografica regionale, con particolare attenzione alle PMI del settore;
- Valorizzare le competenze tecniche e artistiche locali, incentivando l'utilizzo di professionalità venete;
- Promuovere il territorio regionale attraverso le produzioni audiovisive, contribuendo alla sua visibilità culturale e turistica;
- Sostenere investimenti produttivi capaci di generare ricadute economiche dirette e indirette sul territorio.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **imprese** che realizzano investimenti per la produzione audiovisiva, purché in possesso dei seguenti requisiti:

- PMI (micro, piccole e medie imprese) come definite dalla normativa UE;
- Imprese regolarmente iscritte al Registro delle Imprese e attive;
- Soggetti con codice ATECO/NACE J 59.11 (produzione audiovisiva);
- Produttori indipendenti, non controllati da emittenti televisive;
- Produttori unici, coproduttori o produttori esecutivi dell'opera;
- Imprese non in stato di difficoltà e senza procedure concorsuali in corso;
- Regolarità contributiva e rispetto normativa antimafia (se applicabile);
- Rispetto obblighi assicurativi e normativa vigente.

Sono esclusi:

- Liberi professionisti e lavoratori autonomi;
- Associazioni, fondazioni e soggetti non qualificabili come imprese;
- Imprese operanti nei settori esclusi dalla normativa UE.

Ogni impresa può presentare **una sola domanda** per tipologia di intervento per ciascuna apertura prevista dal bando.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili opere audiovisive realizzate in tutto o in parte in Veneto, suddivise in due tipologie:

Tipologia A

- Lungometraggi di finzione o animazione (minimo 52 minuti);

- Serie audiovisive (finzione, documentarie, docufiction, animazione) con durata complessiva minima di 90 minuti.

Tipologia B

- Documentari (minimo 30 minuti);
- Cortometraggi (massimo 30 minuti);
- Produzioni XR (VR, AR, MR – realtà estesa).

Sono considerate ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Spese di personale (maestranze, tecnici e artisti);
- Consulenze specialistiche e servizi professionali del settore audiovisivo;
- Servizi esterni e noleggi direttamente legati alla produzione;
- Locazione di immobili e location utilizzate per le riprese;
- Spese di ricettività per troupe e personale;
- Costi indiretti forfettari pari al 7% delle spese dirette.

Sono esclusi:

- Format televisivi (reality, talent, factual entertainment);
- Opere con contenuti contrari alla legge o alla pubblica decenza;
- Progetti già completati prima della domanda;
- Acquisto di beni non direttamente legati alla produzione;
- Spese non coerenti o non funzionali al progetto.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto** in regime di esenzione ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 651/2014, calcolato come percentuale delle spese ammissibili sostenute in Veneto.

Intensità dell'aiuto:

Tipologia A: contributo pari al 49% delle spese ammissibili, fino a:

- 245.000 euro per lungometraggi;
- 343.000 euro per serialità.

Tipologia B: contributo pari al 59%, fino a:

- 35.400 euro.

In caso di impegno alla certificazione ambientale:

- **Tipologia A:** contributo fino al 50%, con massimali fino a 250.000 euro (lungometraggi) e 350.000 euro (serialità);
- **Tipologia B:** contributo fino al 60%, con massimo 36.000 euro.

Soglie minime di investimento:

- **Tipologia A:** minimo 150.000 euro di spesa in Veneto;
- **Tipologia B:** minimo 20.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 30 giugno 2026

Bando - Aggregazioni per la promozione turistica (Tipologia A)

Obiettivi

Il bando sostiene **progetti di promozione e commercializzazione turistica** realizzati in forma aggregata tra imprese, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle destinazioni venete e la loro presenza sui mercati nazionali e internazionali.

L'intervento si inserisce in una distinzione tra due tipologie di progetto:

1. **Tipologia A**, oggetto della presente scheda, riguarda aggregazioni con investimenti più contenuti e maggiore accessibilità operativa;
2. **Tipologia B**, invece, è destinata a progetti di scala più ampia e complessa, con requisiti economici e progettuali più elevati e scadenze anticipate.

In particolare, la Tipologia A mira a:

- Rafforzare la cooperazione tra imprese turistiche;
- Sviluppare strategie comuni di promo-commercializzazione;
- Incrementare la visibilità delle destinazioni venete;
- Consolidare il brand "Veneto, the Land of Venice";
- Favorire processi di internazionalizzazione sui mercati turistici.

Beneficiari

Possono accedere al contributo **aggregazioni di imprese** costituite in forma di:

- Reti-soggetto o reti-contratto;
- ATI/ATS;
- Consorzi.

Le aggregazioni devono operare nel settore turistico o nella promozione dell'offerta turistica e risultare coerenti con le strategie delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD) e con la programmazione regionale.

È richiesto:

- Progetto unitario e condiviso di promozione;
- Collaborazione effettiva tra imprese indipendenti;
- Adeguata capacità gestionale e amministrativa;
- Coerenza con le strategie turistiche territoriali.

Interventi ammissibili

La Tipologia A finanzia **progetti strutturati di promo-commercializzazione turistica** realizzati in forma aggregata, con una strategia comune tra imprese.

1. Promozione turistica integrata

- Campagne promozionali coordinate su mercati nazionali e internazionali;
- Attività di branding territoriale coerenti con "Veneto, the Land of Venice";
- Azioni di marketing digitale e comunicazione dell'offerta turistica aggregata;
- Promozione coordinata delle destinazioni coinvolte.

2. **Partecipazione a fiere ed eventi**
 - Presenza a fiere turistiche nazionali e internazionali;
 - Iniziative promozionali collettive;
 - Attività di networking con operatori e buyer del settore.
3. **Commercializzazione dell'offerta turistica**
 - Sviluppo di prodotti turistici integrati tra imprese;
 - Azioni verso tour operator e intermediari;
 - Costruzione di offerte coordinate per i mercati target;
 - Strategie condivise di posizionamento commerciale.
4. **Servizi e consulenze specialistiche**
 - Consulenze per internazionalizzazione e marketing turistico;
 - Supporto tecnico alla progettazione e promozione;
 - Servizi funzionali alla gestione del progetto aggregato.
5. **Struttura e governance del progetto**
 - Definizione dei ruoli tra imprese partecipanti;
 - Piano operativo e cronoprogramma delle attività;
 - Piano economico-finanziario dettagliato;
 - Coerenza con OGD e Destination Management Plan;
 - Integrazione con le strategie regionali del turismo.

Contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto e varia in base al regime di aiuto applicato:
Regime de minimis: fino al **65%** della spesa ammessa;
Regime in esenzione: fino al **50%** della spesa ammessa.

Soglie Tipologia A:

- Spesa minima ammissibile: **150.000 euro**;
- Spesa massima ammissibile: **500.000 euro**.

L'IIVA è ammissibile solo se non recuperabile. Le spese devono essere effettivamente sostenute e strettamente collegate al progetto approvato.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 23 luglio 2026

Opportunità europee per i giovani

Corpo Europeo di Solidarietà - Progetti di solidarietà

Obiettivi

Un progetto di solidarietà è un'iniziativa senza scopo di lucro ideata, sviluppata e realizzata direttamente dai giovani, con una durata variabile **da due a dodici mesi**.

Il suo obiettivo principale è dare ai partecipanti l'opportunità di **esprimere la propria solidarietà in modo concreto**, assumendosi responsabilità e impegnandosi per generare un cambiamento positivo nella comunità locale.

Struttura e finalità del progetto

- Ogni progetto si basa su una tematica chiara e condivisa dal gruppo, approfondita e trasformata in attività quotidiane e pratiche che coinvolgono tutti i partecipanti.
- L'iniziativa è progettata per rispondere alle sfide reali del territorio, affrontando bisogni concreti della comunità locale.
- Quando opportuno, il progetto può includere anche problematiche comuni a livello transfrontaliero, contribuendo a generare un valore aggiunto europeo.
- La partecipazione rappresenta un'importante esperienza di apprendimento non formale, attraverso la quale i giovani sviluppano competenze personali, sociali, civiche e formative, rafforzando la propria crescita individuale e collettiva.

Beneficiari

I progetti di solidarietà sono realizzati da un **gruppo di almeno 5 giovani**, che assumono il ruolo di partecipanti attivi e responsabili delle attività.

I partecipanti devono avere un'età compresa tra **18 e 30 anni** e devono essere legalmente residenti nel Paese in cui si svolge il progetto.

Tutti i membri del gruppo devono essere registrati nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà \(ESC\)](#), che costituisce la piattaforma ufficiale del programma.

Il gruppo può essere supportato da un'organizzazione o ente pubblico/privato che svolge funzioni di accompagnamento amministrativo e/o finanziario, senza assumere il ruolo di promotore obbligatorio né richiedere la personalità giuridica del gruppo.

Il gruppo di giovani è direttamente responsabile dell'ideazione, della gestione e dell'attuazione del progetto di solidarietà, mantenendo un ruolo centrale in tutte le fasi operative.

Contributo

I Progetti di solidarietà del Corpo europeo di solidarietà non prevedono uno stipendio per i singoli giovani, ma un **finanziamento europeo per il progetto**.

Il contributo è di circa **630 euro al mese per progetto** e serve a coprire tutte le spese necessarie per realizzare le attività.

In particolare, può essere usato per:

- Organizzazione e preparazione delle attività;
- Svolgimento delle attività;
- Valutazione e monitoraggio del progetto;
- Comunicazione e diffusione dei risultati.

Il progetto può anche includere un **coach**, una persona che aiuta il gruppo a organizzare e realizzare le attività.

Il costo del coach può essere coperto dal finanziamento, se previsto nella candidatura.

Possono esserci inoltre **fondi aggiuntivi** per permettere la partecipazione di giovani con minori opportunità e coprire eventuali costi aggiuntivi.

Esempio pratico: se un progetto dura 6 mesi, il finanziamento totale è di circa **3.780 euro** (630 euro × 6 mesi), utilizzati dal gruppo per svolgere tutte le attività previste.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura viene presentata esclusivamente online tramite il **webform ESC30** disponibile sul Portale Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà.

In particolare:

- Il progetto è presentato da un gruppo di almeno 5 giovani, che costituiscono il soggetto proponente;
- Il gruppo è registrato sul Portale ESC e dispone di un codice OID (Organisation ID), necessario per l'identificazione ufficiale;
- La domanda è compilata interamente online, con la descrizione del progetto, gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi e il budget richiesto;
- Il progetto è inviato all'[Agenzia nazionale](#) competente del Paese in cui è stabilito il gruppo coordinatore;
- Non sono ammessi invii tramite e-mail, posta o altri canali esterni alla piattaforma ufficiale.

Tutte le informazioni ufficiali e le istruzioni per la compilazione sono disponibili nella **Parte E** della [Guida ESC 2026](#).

Scadenza: 1° ottobre 2026

Tirocini presso la FAO - Food and Agriculture Organization

Obiettivi

Il **FAO Internship Programme** rappresenta uno strumento strategico attraverso cui la FAO favorisce il coinvolgimento di giovani talenti nelle proprie attività istituzionali, contribuendo al contempo alla formazione di competenze professionali nel settore dello sviluppo sostenibile, dell'agricoltura e della sicurezza alimentare.

In particolare, il programma è finalizzato a:

- Favorire l'inserimento di giovani qualificati all'interno delle attività della FAO, valorizzando competenze accademiche e capacità analitiche aggiornate;
- Consentire l'acquisizione di esperienza pratica in contesti professionali internazionali, con esposizione diretta a progetti, programmi e attività operative;
- Rafforzare competenze tecniche (policy analysis, project management, ricerca, raccolta dati) e trasversali (lavoro in team, comunicazione interculturale, problem solving);
- Promuovere la conoscenza del funzionamento delle organizzazioni internazionali e delle dinamiche legate all'implementazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Supportare concretamente le unità FAO attraverso il contributo dei tirocinanti in attività di ricerca, analisi, supporto amministrativo e operativo;
- Offrire un'esperienza in contesto internazionale strutturato: i tirocini si svolgono presso la sede centrale di Roma o presso uffici regionali, nazionali e sedi di progetto nei Paesi membri. La sede è assegnata dalla FAO in base alle esigenze organizzative e al profilo del candidato, spesso in Paesi in cui il tirocinante possiede già residenza o autorizzazione.

Beneficiari

Il programma si rivolge a un target ben definito di **giovani in formazione o in fase di primo inserimento professionale**, con requisiti formali e sostanziali piuttosto selettivi.

Possono presentare domanda:

- Studenti iscritti a corsi universitari di primo o secondo livello, oppure neolaureati (entro un periodo recente dalla conclusione degli studi);
- Cittadini di Paesi membri della FAO;
- Giovani di età compresa tra 21 e 30 anni al momento dell'avvio del tirocinio;
- Candidati con conoscenza di almeno una lingua ufficiale FAO (inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese o russo), con eventuale seconda lingua come elemento preferenziale;
- Profili con competenze informatiche di base e buona capacità di utilizzo degli strumenti digitali;
- Candidati con capacità comunicative, attitudine al lavoro in ambienti multiculturali e adattabilità;
- Soggetti in possesso dei requisiti di residenza o visto per il Paese di destinazione;
- Candidati che non abbiano parenti stretti impiegati presso la FAO, al fine di evitare conflitti di interesse.

Il programma è altamente competitivo e orientato a profili con un **percorso accademico coerente con le aree tematiche della FAO** (agricoltura, economia, ambiente, relazioni internazionali, sviluppo rurale, ecc.).

Contributo

Il sostegno economico previsto dal programma è configurato come **rimborso spese** e non come retribuzione piena, in linea con la natura formativa del tirocinio.

Nel dettaglio:

- È previsto un rimborso mensile fino a circa **630 euro**;
- L'importo può variare in funzione della sede e delle condizioni specifiche;
- In caso di tirocinanti sponsorizzati da università o enti, il contributo può essere integrato o sostituito dall'ente di provenienza;
- Le spese di viaggio, vitto e alloggio restano generalmente a carico del tirocinante;
- È prevista una copertura assicurativa limitata ai rischi connessi allo svolgimento delle attività;
- È richiesta, nella maggior parte dei casi, un'assicurazione sanitaria personale;
- La durata del tirocinio varia da un minimo di 3 mesi fino a un massimo di 11 mesi, in funzione delle esigenze della struttura ospitante.

Modalità di presentazione della domanda

La procedura di candidatura si caratterizza per un'impostazione flessibile e continuativa, tipica delle organizzazioni internazionali.

Il processo prevede:

- Presentazione della candidatura attraverso il portale ufficiale FAO, nell'ambito di una "Call for Expression of Interest";
- Compilazione della domanda online con inserimento dei dati personali, del percorso accademico e delle esperienze rilevanti;
- Caricamento dei documenti richiesti, tra cui lettera di motivazione e prova dell'iscrizione universitaria o del titolo conseguito;
- Inserimento del candidato in una banca dati consultata dalle diverse unità FAO;
- Selezione effettuata direttamente dalle unità interessate, sulla base della coerenza tra profilo e fabbisogni operativi;
- Eventuale contatto per colloquio solo in caso di preselezione;
- Necessità di ripresentare la candidatura in caso di mancata selezione, poiché ogni call è autonoma.

Scadenza

Il programma **non ha una scadenza fissa** e le candidature possono essere inviate in qualsiasi momento dell'anno.

Tuttavia, ogni candidatura resta attiva nel sistema FAO per circa 6 mesi, durante i quali può essere presa in considerazione dalle diverse unità.

Se entro questo periodo non si riceve alcun contatto, la candidatura viene considerata non più attiva e deve essere ripresentata.